



Dal G7 di Borgo Egnazia, la premier italiana detta la linea sul dossier Iran e interviene anche su Ucraina, Gaza e dazi USA-UE

Meloni: "L'Iran senza nucleare è nell'interesse di tutti. Israele può agire per propria sicurezza"



Al termine del G7 in Puglia, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni affronta i dossier più caldi della scena internazionale, a partire dalla minaccia rappresentata dall'Iran. Secondo la premier, lo scenario potrebbe cambiare dopo l'inasprimento delle tensioni in Medio Oriente: «Finora Teheran si è sempre sottratta a un vero negoziato, ma ora potrebbe essere costretta a sedersi al tavolo. Un Iran dotato di un'arma nucleare sarebbe una minaccia non solo per Israele, ma per tutti noi», ha affermato. Meloni non prende le distanze da chi ritiene necessario esercitare una forte pressione sul regime iraniano: «Un tentativo di negoziato è stato fatto, ma senza risultati. Dopo gli attacchi di Tel Aviv, la situazione è mutata: l'Iran potrebbe anche decidere di rinunciare al nucleare».

Rispondendo ai giornalisti, la premier ha commentato anche alcune dichiarazioni arrivate dagli altri leader internazionali. A chi le ha chiesto delle parole del cancelliere tedesco Friedrich Merz, secondo cui Israele «sta facendo il lavoro sporco per tutti», e del presidente francese Emmanuel Macron, critico su eventuali interventi militari per rovesciare un regime, Meloni ha replicato: «Finché la minaccia esiste, Israele ha il diritto di agire per garantire la propria sicurezza». E ha aggiunto: «Lo scenario migliore per l'Iran sarebbe quello di un popolo oppresso che riesce a rovesciare il regime. Ma poi, bisogna fare il pane con la farina che si ha. Il nostro obiettivo resta impedire che l'Iran diventi una potenza nucleare».

"Putin mediatore? Non è credibile"

Meloni ha escluso ogni ipotesi di mediazione russa nel conflitto mediorientale, proposta rilanciata nei giorni scorsi dall'ex presidente americano Donald Trump: «Non mi sembra che ci sia grande disponibilità da parte di nessuno. Francamente, affidare a una nazione in guerra la mediazione su un altro conflitto non mi pare l'opzione più sensata». Alla domanda su un possibile utilizzo delle basi italiane da parte degli Stati Uniti in caso di un loro coinvolgimento diretto nella crisi, la premier ha risposto con prudenza: «Non è una decisione che si prende così. Se dovesse emergere uno scenario simile, ovviamente convochiamo le persone competenti e prenderemo le nostre decisioni».

Ucraina e sanzioni

Sul fronte ucraino, Meloni ha smentito le voci di frizioni con Washington: «Non era prevista alcuna dichiarazione finale, quindi non c'è stata nessuna opposizione degli Stati Uniti». E ha chiarito: «Vanno esercitate pressioni su Mosca anche attraverso le sanzioni. C'è piena condivisione sul sostegno agli sforzi americani per raggiungere una pace giusta e duratura. L'Ucraina ha mostrato ampia disponibilità al dialogo. La Russia, invece, zero».

Immigrazione, Gaza e dazi

Meloni si è detta ottimista anche sul fronte commerciale: «C'è un dialogo sereno e aperto tra Stati Uniti e Unione Europea, il negoziato sui dazi procede». Infine, sul conflitto a Gaza, la premier ha confermato l'unità d'intenti tra i leader del G7: «È il momento di alleggerire la pressione sulla popolazione». E ha rivendicato il riconoscimento ottenuto dall'Italia: «C'è stato un forte apprezzamento per le nostre proposte in tema di immigrazione».

La Polizia di Stato arresta il 30enne in Canada e lo riporta a Roma Abusava da anni del figlio della coppia che lo ospitava

Violenze sessuali tra le mura di casa: dietro la fiducia si nascondeva un incubo

Si era trasferito in Canada per lavoro, lasciandosi alle spalle l'apparenza di un legame familiare costruito in cinque anni di convivenza. In realtà, dietro quella fiducia si nascondeva un incubo: un trentenne romano è stato arrestato per gravi abusi sessuali sul figlio minore della coppia che lo aveva accolto in casa. È la storia di un trentenne che, per oltre quattro anni, aveva abusato sessualmente del figlio della coppia. Il suo comportamento ossessivo nei confronti del ragazzino, la sua capacità manipolatoria reiterata nel tempo - all'oscuro dei familiari - per soddisfare i propri istinti sessuali, è stata ricostruita dagli investigatori del III Distretto Fidene, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, solo quando, almeno apparentemente, sembrava essere scomparso dalle loro vite. Tutto è iniziato nel momento in cui i genitori della vittima, notando i comportamenti anomali del ragazzo, si sono decisi a scavare a fondo tra le chat sul suo cellulare e hanno trovato alcune tracce degli abusi che il giovane avrebbe subito. Da lì è partita immediatamente la denuncia che ha dato il via alle indagini della Polizia di Stato. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'uomo avrebbe poco a poco carpito la sua fiducia, fino a diventare per lui un punto di riferimento a tal punto da convincerlo a subire atti sessuali. Le violenze, ripetute

sistematicamente, si consumavano dentro le mura domestiche. Un'escalation culminata nell'installazione sul telefono della vittima di un'applicazione spia, per tenere sotto controllo e manipolare le sue conversazioni con i coetanei. Le pressioni non hanno incontrato una battuta d'arresto neppure dopo la sua partenza, quando l'uomo, ormai dall'altra parte dell'oceano, ha continuato - seppur con discrezione - a monitorarlo. La definitiva conferma di quanto protrattosi per anni è arrivata nel

momento in cui si sarebbe reso conto che il ragazzino si era deciso a chiudere ogni ponte virtuale con lui. A quel punto, ha cercato di prendere contatti con gli amici della vittima nel disperato tentativo di raggiungerla. Alla luce degli elementi raccolti a suo carico, la Procura ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le indagini preliminari l'emissione nei suoi confronti della misura cautelare in carcere ed ha incaricato gli agenti del Distretto Fidene di eseguirlo. Tramite il Servizio per la Cooperazione Internazionale

di Polizia -Interpol, in breve tempo, il trentenne è stato rintracciato in Canada. L'emissione del mandato di arresto internazionale e la collaborazione tra i due Paesi hanno consentito di espellere l'indagato in Italia, suo luogo natio. Una volta atterrato a Fiumicino, l'uomo è stato preso in consegna dagli agenti del Distretto Fidene e della Polizia di Frontiera ed associato al carcere romano di Regina Coeli. È gravemente indiziato del reato continuato di atti sessuali con minore.

Omicidio Villa Pamphilj Kaufmann dopo l'arresto contro gli "italiani mafiosi"

Parole pesanti. Nuovi dettagli sulla vittima, forse fuggita dalla guerra in Ucraina con parto clandestino a Malta

Francis Kaufmann, 46enne americano fermato in Grecia con l'accusa dell'omicidio della bambina di pochi mesi ritrovata a Villa Pamphili, a circa 200 metri dal corpo della madre, avrebbe pronunciato parole dure contro gli italiani a margine dell'udienza di convalida davanti alle autorità elleniche: «Italiani mafiosi», avrebbe detto Kaufmann, conosciuto anche come Rexal Ford e sui social con lo pseudonimo Matteo Capozzi. L'uomo è stato trasferito nel carcere di Larissa, dove resterà in custodia cautelare in attesa della decisione della Corte d'Appello sull'extradizione in Italia. Secondo quanto riportato, Kaufmann avrebbe rifiutato il trasferimento a Roma.

Emergono nuovi particolari sulla donna trovata senza vita, madre della bambina: potrebbe trattarsi di una cittadina ucraina russofona, fuggita dal conflitto in Ucraina e trasferitasi a Malta nel 2023, dove avrebbe conosciuto Kaufmann. Gli investigatori della Procura di Roma sono da due giorni sull'isola, impegnati a raccogliere elementi utili all'identificazione della vittima. Secondo le prime ricostruzioni, la donna avrebbe partorito in uno studio medico privato a Malta senza registrare la nascita presso l'anagrafe locale, probabilmente perché clandestina e quindi impossibilitata a registrare legalmente la figlia. Malta e Interpol conducono accertamenti serrati sulla vicenda. La Procura di Roma ha attivato una rogatoria internazionale che coinvolge anche Grecia, Ucraina e Russia, paesi di possibile provenienza della donna.



Gli investigatori stanno cercando di individuare l'abitazione dove Kaufmann avrebbe vissuto con la donna e la bambina. L'uomo, infatti, avrebbe contattato all'inizio di aprile un'agenzia immobiliare per un affitto a Roma, con particolare attenzione alle zone di Monteverde e Gregorio VII. Si ipotizza che la famiglia non abbia vissuto per strada. Sono in corso accertamenti anche sulle disponibilità economiche di Kaufmann negli Stati Uniti. Parallelamente, si tenta di dare un'identità certa alla donna e alla bambina; la Procura ipotizza che la madre potesse essere di nazionalità russa. Al momento non risultano documenti ufficiali né di nascita della bambina né di matrimonio tra Kaufmann e la donna sull'isola di Malta.



Trump chiede all'Iran una "resa incondizionata" Khamenei agli iraniani: "Puniremo Israele, difendiamoci"

Garlasco, nuove polemiche sul Dna

Nei reperti nessuna traccia di sangue

Un lavoro meticoloso di verifica del contenuto dei plichi che raccolgono i reperti di 18 anni fa per essere analizzati, se utilizzabili, con le tecniche di ultima generazione. Un lavoro certosino, certo non privo di tensioni tra i consulenti delle parti e i periti indicati dal gip di Pavia, Daniela Garlaschelli, che durerà giorni - prossimo appuntamento giovedì -, e che costituisce solo l'inizio del maxi incidente probatorio nell'ambito della nuova inchiesta per l'omicidio di Chiara Poggi. Tra i reperti raccolti non c'è l'intonaco grattato dalla parete delle

scale vicino alle quali fu trovato il corpo della ragazza e sul quale era stata isolata l'impronta 33 ora attribuita ad Andrea Sempio, l'amico della vittima al centro della nuova indagine. Il tentativo sarebbe stato di estrapolare il Dna da quel reperto, cercato senza successo nelle scorse settimane dai carabinieri, per approfondimenti su quella manata a cui inquirenti e investigatori attribuiscono grande significato. Nessuna traccia di sangue è stata individuata nelle impronte. È quanto trapela al termine degli accertamenti che sono durati tutto il giorno.



Credits: Marco Ottico/LaPresse

Da quanto riferito su trenta fasce su cui sono state raccolte le impronte, ne sono state ana-

lizzate 18, tra cui la numero 10. Su queste sono state effettuati 24 campionamenti di

Dna senza trovare sangue. Con l'apertura delle buste si è capito anche che le impronte raccolte sulla scena del crimine, e ora oggetto dell'esame dei periti e dei consulenti, non sono conservate su fascette para adesive ma su fogli di acetato. Quindi con minori capacità di conservazione, su cui il consulente della famiglia di Chiara Poggi, Dario Radaelli, esprime dubbi. Gli esperti genetisti e dattiloscopici saranno poi chiamati a confrontarsi sulla utilizzabilità, con le nuove tecniche forensi, dei due profili genetici estrapolati dai margini

ungueali di Chiara già durante il processo d'appello bis nei confronti di Stasi. Questo per una comparazione attendibile con il Dna di Sempio, emerso dalle nuove indagini, e con quelli di Stasi e di tutte le persone che hanno frequentato la villetta di Garlasco. Poi si procederà con l'estrazione del Dna dalle impronte da quelle che si credevano striscette para adesive tra cui la numero 10, lasciata sulla porta dell'abitazione dei Poggi, e sul materiale allora repertato dal Ris di Parma oppure scartato perché inutile o insufficiente per qualsiasi esame. Sarà presa in considerazione anche la spazzatura, tra cui il barattolino di Fruttolo, sequestrato all'indomani dell'omicidio con le confezioni di cereali e cucchiaini per la colazione che Chiara, la mattina del delitto, non finì.

Sorpresa - Borsellino alla Maturità

Il fratello: "Amava molto i giovani"

"Apprendiamo con commozione che tra le tracce della prova scritta d'italiano per la maturità di quest'anno, vi è un riferimento all'attenzione e alla fiducia che nostro padre riponeva nei giovani. Egli nutriva una enorme speranza nelle future generazioni e abbiamo sempre pensato che a reggere i suoi sforzi vi fosse il senso di una prospettiva alta di un cambiamento in meglio della nostra società civile". Lo dicono i figli del magistrato ucciso nel '92 a Palermo dalla mafia. "Nella sua famosa frase 'se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo' è condensata tutta la speranza che la sua attività di magistrato impegnato sul fronte antimafia potesse incidere sulle coscienze di tutti i cittadini, all'interno di un percorso segnato dal sacrificio di tantissime magnifiche vite umane. Resta in noi oggi - aggiungono - la consapevolezza che attraverso l'odierno riconoscimento e tributo, il sacrificio di nostro padre è come un seme che sta dando i suoi frutti. Il percorso è ancora lungo ma siamo sulla buona strada", proseguono i figli del magistrato ucciso. "Ci sia consentito di ringraziare la scuola di ogni ordine e grado per tutto il lavoro di educazione alla legalità svolto in questi trentatré anni e che sappiamo sarà portato avanti con nuovo entusiasmo alla luce di quanto accaduto oggi", concludono i figli di Paolo Borsellino. "È importante che questi argomenti vengano sottoposti ai giovani nei quali Paolo



Credits: Valentina Stefanelli/LaPresse

riponeva grande fiducia: lo aveva espresso anche nella sua ultima lettera che abbiamo ritrovato sul suo tavolo quel famoso 19 luglio e che scrisse proprio la mattina di quel giorno del 1992 in cui poi verrà ucciso". Dichiarò l'ottimismo per il futuro, per i giovani, "quando i giovani saranno adulti avranno più forza di combattere di quanto io e la mia generazione abbiamo avuto", scrive. "È una lettera che porto sempre con me e che leggo nelle scuole in cui vado a fare visita e portare testimonianza". A dirlo è Salvatore Borsellino, l'unico fratello rimasto in vita (erano quattro) del magistrato ucciso dalla mafia.

Lo rimprovera, uccide la madre

Ha confessato di aver ucciso la madre, Teresa Sommaro, di 52 anni, colpendola con un'ascia perché lo avevo rimproverato per essere entrato in casa senza salutare: per il 21enne Filippo Marini, di Racale, al termine dell'interrogatorio la pm Simona Rizzo ha emesso un decreto di fermo. "Ad un certo punto - ha detto Marini, davanti al magistrato e al suo legale, l'avvocato Francesco Fasano - mi si è spento tutto. Sono salito al piano di sopra, ho preso l'ascia e l'ho uccisa. Altre volte per scherzo l'ho pensato dicendoglielo e oggi l'ho fatto", ha raccontato senza - secondo quanto si è appreso - far trapelare emotività e ravvedimento. Il 21enne è stato trasferito in carcere in attesa di comparire davanti al gip. Nei suoi con-

fronti è stato elevato il livello di vigilanza. Per venerdì prossimo, 20 giugno, invece è stata fissata l'autopsia sul cadavere della donna, che sarà eseguita dal medico legale Alberto Tortorella. La vittima era separata da tempo dal marito, Daniele Manni, che in passato era stato assessore ai lavori pubblici nel comune di Racale. La coppia ha tre figli, oltre al 21enne, il più grande, ci sono due gemelli del 2007, uno dei quali era in casa al momento dell'omicidio. Sembra che il giovane non abbia sentito grida o segnali di una lite, ha solo sentito del trambusto in casa e quando è sceso per vedere cosa stesse succedendo ha trovato la madre morta. Filippo Manni era un boy scout e l'arma usata è una piccola accetta in uso ai boy scout. A quanto si è appreso, il giovane studia Economia a Roma ed era rientrato a casa qualche giorno fa per partecipare alla festa patronale dedicata a San Sebastiano. I vicini parlano di una famiglia tranquilla.

A Genova 15 agenti indagati per lesioni

Sono 15 gli agenti di polizia locale indagati, a vario titolo, nell'ambito dell'inchiesta sulle lesioni causate a persone accompagnate negli uffici e sul peculato. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori della squadra mobile, coordinati dalla pm Sabrina Monteverde, sarebbero tre gli episodi di pestaggi e due quelli di peculato avvenuti tra il primo gennaio 2024 e il 28 febbraio 2025. Tra le persone picchiate, tutte straniere, anche un minorenne: le

vittime hanno riportato lesioni con prognosi di tre, cinque e 21 giorni. Il peculato riguarda due episodi: nel primo caso alcuni agenti avrebbero preso 1.200 euro da un appartamento occupato abusivamente e da loro sgomberato, nel secondo avrebbero preso 0,26 grammi di cannabis a una persona fermata. Nel corso delle perquisizioni negli uffici, dentro gli armadietti di alcuni sono stati trovati alcuni manganelli 'Tonfa' non in dotazione.

In calo le vittime sulle strade

Nei primi sei mesi dall'entrata in vigore del nuovo codice della strada fortemente voluto dal vicepremier e ministro dell'Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini i dati raccolti da polizia stradale e carabinieri si confermano confortanti: -8,7 per cento di decessi (55 in meno, da 634 a 579), -5,6 per cento di persone ferite (1.115 in meno, da 20.075 a 18.960). In generale, il calo degli incidenti è del 4 per cento (meno 1.423, da 35.209 a 33.786). Lo fa sapere il Mit, in pieno e consueto coordinamento con il Viminale. I numeri prendono in considerazione il periodo 14 dicembre 2024-14 giugno 2025 rispetto all'anno precedente. Dal punto di vista



Credits: Daniele Leone/LaPresse

dei controlli, si segnala che in sei mesi dall'entrata in vigore del nuovo codice ci sono state 417.663 verifiche con etilometri o precursori, e i positivi sono stati rispettivamente l'1,83 per

cento per l'alcol e lo 0,25 per cento per le droghe, a riprova del fatto che le campagne di educazione stradale e di prevenzione stanno avendo effetti soddisfacenti.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi INPS

Sisal

Presente Tajani insieme a diversi ministri degli Esteri dell'Unione Europea

Roma torna a guardare ai Balcani A Taormina summit di due giorni

Sono cominciate ieri le celebrazioni del 70mo anniversario della Conferenza di Messina-Taormina, con una due giorni di lavori che vedrà coinvolti ministri degli Esteri di numerosi Paesi europei, candidati e potenziali candidati all'adesione all'Unione europea, oltre alla commissaria Ue per l'Allargamento, Marta Kos. Le celebrazioni, promosse dal ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale insieme alla Regione Sicilia, ai comuni di Messina e Taormina e al Festival Taobuk, mirano a riscoprire le radici dell'unità europea e a rilanciarne il futuro attraverso pace, crescita e riforme. A guidare i lavori sarà il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, il quale ha dichiarato che

“la Conferenza di Messina e Taormina rappresenta un passaggio fondamentale nella storia dell'unità europea, momento profondamente legato all'Italia e alla Sicilia. Accogliere qui i Paesi membri e candidati significa rinnovare l'impegno italiano per un'Unione europea più solida e capace di affrontare insieme le sfide globali, dalla guerra in Ucraina alle tensioni in Medio Oriente”. La giornata inaugurale si è aperta ieri a Palazzo Zanca, a Messina, con un momento commemorativo dedicato a Gaetano Martino, il ministro degli Esteri che nel 1955 promosse la Conferenza dalla quale scaturì la “Dichiarazione di Messina”, base dei successivi Trattati di Roma del 1957. Dopo gli interventi del sindaco di Messina

Federico Basile, del presidente della Regione Sicilia Renato Schifani e dello stesso Tajani, i lavori si sono spostati a Taormina, dove alle 18:30 c'è stata la foto di famiglia dei ministri e delegati in Piazza IX Aprile. Alle 19:00 il Teatro Antico di Taormina ha ospitato la cerimonia ufficiale di apertura con i saluti istituzionali della presidente del Festival Taobuk Antonella Ferrara, del ministro Tajani, dell'omologo polacco Radoslaw Sikorski, di Schifani e del sindaco di Taormina Cateno De Luca. La serata è proseguita con un concerto dell'Orchestra sinfonica siciliana, diretta da Alevtina Ioffe, con musiche di Rossini, Verdi e Bellini. Il momento centrale della due giorni è la riunione ministeriale prevista per la giornata di oggi

dalle 9:30 alle 11:30 presso l'Hotel San Domenico Palace di Taormina. Al centro dei colloqui il rilancio della prospettiva europea dei Balcani occidentali e della regione orientale, con la partecipazione dei ministri degli Esteri di Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia del Nord, Moldova, Polonia, Romania e Serbia, oltre alla commissaria Marta Kos. Obiettivo dichiarato è riaffermare il valore strategico dell'allargamento dell'Unione come strumento di stabilità, crescita e cooperazione nel continente e nel vicinato. “Guardiamo con determinazione all'integrazione dei Balcani occidentali e dei Paesi dell'Est Europa. Questo è un investimento per la sicurezza condivisa e per un'Europa a 360 gradi”, ha ribadito Tajani.



La Conferenza di Messina del 1955, voluta da Gaetano Martino dopo il fallimento del progetto di Comunità europea di difesa, segnò una svolta nel processo di integrazione, rilanciando l'unità politica ed economica del continente. Alla dichiarazione parteciparono i sei Stati fondatori della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (Ceca) – Italia, Francia, Germania Ovest, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi – gettando le basi per la nascita

dell'Euratom e della Comunità economica europea. Settant'anni dopo, l'Italia si propone di rinnovare quello spirito con una visione che coniughi memoria storica e impegno politico. Come affermato sempre dal ministro Tajani: “Messina e Taormina tornano ad essere simboli di un'Europa che si ricompone, che include e che costruisce il proprio futuro sulla solidarietà, sulla sicurezza e sull'allargamento”.

A Genova è guerra di dossieraggi Si sospende ex assessore indagato

L'ex assessore genovese Sergio Gambino, coinvolto nell'indagine della Procura di Genova per presunte rivelazioni di segreto d'ufficio - riguardanti l'allora candidata sindaca Silvia Salis oggi alla guida dell'amministrazione cittadina - da parte sua e del comandante della polizia locale del capoluogo ligure, Giurato, si è autosospeso da Fratelli D'Italia. “A seguito dell'indagine avviata dalla Procura di Genova nei miei confronti, pur certo di poter fornire la prova della correttezza di ogni mio comportamento, ho deciso di autosospendermi dal mio partito di appartenenza, Fratelli d'Italia - scrive Gambino in una nota diffusa dal suo avvocato -. Ho preso questa decisione per il profondo rispetto che nutro per le persone e per i valori fondanti del partito stesso. Proseguirò, invece, nel mio percorso di consigliere comunale per adempiere, con la trasparenza che mi ha sempre contraddistinto, al mandato che i cittadini mi hanno conferito”. Secondo l'accusa, si tratta della diffusione, in prossimità delle elezioni comunali, di notizie inerenti un procedimento riguardante un incidente stradale in cui



era rimasta coinvolta l'allora candidata e oggi sindaco di Genova Silvia Salis. Oltre a questo, l'indagine tratta anche di episodi di asservimento delle funzioni da parte dell'ex assessore in favore di quattro imprenditori per la trattazione di pratiche ammi-

nistrative sui settori dei pubblici spettacoli, della viabilità, del trasporto pubblico nonché nell'affidamento di contratti pubblici relativi all'assistenza residenziale e accoglienza di persone appartenenti a categorie socialmente vulnerabili.

L'avvocata Rachele Selvaggia De Stefanis dichiara in una nota: “Abbiamo letto le contestazioni ipotizzate nel decreto di perquisizione e credo che potremo fornire tutti i chiarimenti necessari agli inquirenti, in quanto il mio cliente è sicuro di aver sempre agito nella massima trasparenza. Quanto alla notizia riportata da alcuni organi di stampa secondo cui Gambino ordinò al capo dei vigili un dossier per screditare Salis tengo a precisare che non abbiamo letto alcuna contestazione formulata in questi termini od aventi ad oggetto presunte attività di dossieraggi”.

Presunzione di innocenza: l'Europa richiama l'Italia

La Commissione europea ha deciso di avviare una procedura di infrazione inviando una lettera di costituzione in mora all'Italia - e alla Lituania - per il mancato recepimento della direttiva sul rafforzamento della presunzione di innocenza e sul diritto di presenziare al processo nei procedimenti penali. Lo rende noto l'esecutivo europeo. La Commissione “ritiene che alcune misure nazionali di recepimento notificate dai due Stati membri non soddisfino i requisiti della direttiva”. In particolare, la Commissione europea ha riscontrato che “l'Italia non ha recepito correttamente le disposizioni relative alle limitazioni all'uso di misure di contenzione fisica in pubblico, al diritto al silenzio e a non



autoincriminarsi, ogniquale volta le autorità inquirenti raccolgano informazioni sul luogo dell'infrazione o immediatamente dopo il reato e ogniquale volta l'indagato rilasci dichiarazioni spontanee”, si legge. Per quanto riguarda la Lituania, il Paese “non ha recepito le misure relative ai riferimenti pubblici alla colpevolezza, all'uso di misure di contenzione fisica in tribunale, alla

natura temporanea dell'esclusione dal processo e al diritto a un nuovo processo”, viene spiegato. Inoltre, “entrambi gli Stati membri non hanno recepito correttamente l'obbligo di informare la persona processata in contumacia del suo diritto a un nuovo processo, nonché i mezzi di ricorso disponibili in caso di violazione dei diritti sanciti dalla direttiva”, conclude la nota.

Giustizia, nuovo round in Senato

Il Senato ha respinto con voto unico le tre pregiudiziali di costituzionalità presentate da Pd, Avs e M5S alla riforma per la separazione delle carriere dei magistrati e per l'istituzione dell'Alta Corte disciplinare. I no sono stati 110, i sì 52 e 3 gli astenuti. Il senatore del Pd Pier Ferdinando Casini si è astenuto evidenziando che “il testo non può essere considerato in contrasto con la Costituzione”. Si è aperta poi la discussione generale nella quale, tra l'altro, il presidente della commissione Affari Costituzionali Alberto Balboni ha riepilogato le sedute sul provvedimento. Il governo



“vuole sottomettere i pm”, ha detto il capogruppo Dem Francesco Boccia. È una “inaccettabile forzatura” per il senatore del M5S Roberto Cataldi. “La proposta

della destra stravolge il sistema e il potere giudiziario”, ha sottolineato anche il capogruppo dell'Alleanza Verdi e Sinistra al Senato Peppe De Cristofaro.


ELPAL CONSULTING SRL
 BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il presidente USA minaccia: “Abbiamo il controllo completo dei cieli sopra l'Iran”

Trump all'Iran: “Resa incondizionata” Khamenei risponde: “Inizia la battaglia”

Il conflitto tra Iran e Israele rischia di estendersi su scala globale dopo l'ultimatum lanciato da Donald Trump. Il presidente degli Stati Uniti ha invocato una “resa incondizionata” da parte di Teheran e lasciato intendere un possibile coinvolgimento militare americano a fianco dell'alleato israeliano. La tensione è esplosa dopo che Trump ha abbandonato in anticipo il vertice del G7 di Kananaskis. Poco dopo è arrivata la risposta del leader supremo iraniano, Ali Khamenei: “La battaglia ha inizio”, ha scritto sui social, aggiungendo “Ali ritorna a Khaybar”, un riferimento storico e simbolico alla conquista di una città ebraica da parte dell'Islam nel VII secolo, che suona come una dichiarazione di guerra. Intanto, la guerra entra nel suo sesto giorno con attacchi notturni condotti da oltre 50 jet israeliani. Obiettivi colpiti: un impianto per centrifughe per l'uranio, fabbriche

di missili nella zona di Khojir e infrastrutture militari nel Distretto 18 di Teheran. Presa di mira anche l'università Imam Hossein, legata ai Guardiani della Rivoluzione. La risposta iraniana non si è fatta attendere: due raffiche di missili, tra cui alcuni ipersonici, sono stati lanciati verso il centro e il nord di Israele, provocando incendi e danneggiamenti. L'IDF aveva precedentemente ordinato l'evacuazione delle aree a rischio. Su Truth, il social a lui vicino, Trump ha scritto: “Abbiamo il controllo completo dei cieli sopra l'Iran”, lasciando intendere un'escalation imminente. Ha poi dichiarato di sapere “esattamente dove si nasconde il cosiddetto ‘Leader Supremo’”, definendolo “un bersaglio facile”. Il Pentagono si starebbe già preparando. Secondo fonti statunitensi, tra cui Fox News, nella base di Diego Garcia sono già pronti quattro bombardieri B-52H



Stratofortress, in grado di trasportare armamenti nucleari o a guida di precisione. Altri caccia sono in fase di trasferimento nella regione. Una mossa che suggerisce l'eventualità concreta di un intervento militare diretto degli Stati Uniti, con l'Iran che avrebbe messo in allerta le proprie forze e minacciato attacchi contro basi americane

nella regione.

**Khamenei si rivolge agli iraniani:
“Puniremo Israele, difendiamoci”**

Israele ha “commesso un grave errore” per questo “verrà punito”. È quanto ha affermato la guida suprema della Repubblica islamica, l'ayatollah Ali Khamenei, che

si è rivolto alla nazione con un messaggio nel sesto giorno dall'inizio dell'aggressione israeliana contro l'Iran. “Non perdoneremo Israele per aver violato il nostro spazio aereo”, ha aggiunto il leader. “Le nostre forze armate sono pronte a difendere la patria con il sostegno delle autorità e di tutto il popolo”, ha dichiarato Khamenei. Per Khamenei “ogni attacco da parte degli Stati Uniti contro l'Iran porterà a delle conseguenze”. Il leader si è rivolto agli Stati Uniti, affermando che Teheran “non si arrenderà” e al presidente Donald Trump, aggiungendo che “non accettiamo il linguaggio della minaccia”. L'Iran non accetterà nessuna imposizione “di guerra o di pace” e il suo popolo “non può essere sottomesso”, ha aggiunto. Un eventuale intervento militare degli Stati Uniti contro l'Iran potrebbe causare perdite “irrimediabili”, ha sottolineato all'ayatollah. “Tutti

quelli che conoscono la storia dell'Iran sanno che non risponde al linguaggio delle minacce”, ha aggiunto Khamenei. Le forze aeree israeliane hanno bombardato l'università Imam Hussein, nella zona nordorientale di Teheran. Lo hanno riferito i media iraniani. L'istituto ospita sia una scuola militare per ufficiali dei Guardiani della rivoluzione che un'università per la formazione di specialisti civili in vari ambiti. Secondo documenti dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), già nel 2008 l'università era stata identificata come sede del Centro di ricerca di fisica, legato allo sviluppo del programma nucleare iraniano e precedentemente gestito dall'Organizzazione per l'energia atomica dell'Iran. L'università è considerata un importante serbatoio di personale qualificato per il programma nucleare della Repubblica islamica.

L'ex first lady della Corea del Sud Kim Keon-hee è stata ricoverata in un ospedale di Seul per una grave forma di depressione, mentre è sotto inchiesta per presunti reati commessi durante la presidenza del marito, Yoon Suk-yeol, messo in stato d'accusa e destituito dopo la fallimentare proclamazione della legge marziale lo scorso dicembre. Lo riferiscono fonti mediche e legali al quotidiano “Korea JoongAng Daily, secondo cui Kim ha iniziato a ricevere cure ambulatoriali la scorsa settimana, ma è stata successivamente ricoverata lunedì 16 giugno per la gravità del quadro clinico, caratterizzato anche da episodi di iperventilazione che hanno richiesto l'intervento di pneumologi. Secondo le stesse fonti, Kim

La moglie di Yoon Suk-Yeol è tutt'ora indagata per una serie di presunti reati

Seoul, l'ex first lady ricoverata a causa della grave depressione

avrebbe inizialmente rifiutato il ricovero. L'ex presidente Yoon ha fatto visita alla moglie nella serata di lunedì, dopo una comparizione in tribunale. Il mandato di Kim come first lady è stato segnato da numerosi scandali che hanno contribuito al crollo della popolarità di Yoon. Nel 2022 è stata ripresa mentre riceveva una borsa Dior del valore di circa 3 milioni di won (circa 2.200 euro)



da un pastore coreano-statunitense, Choi Jae-young. Il caso ha innescato un'indagine per corruzione, poi archiviata per mancanza di prove sul legame tra il regalo e le funzioni ufficiali della donna. Altri episodi riguardano presunti doni di lusso, tra cui due borse Chanel e una collana di diamanti Graff del valore di circa 60 milioni di won (circa 44 mila euro), che sarebbero stati recapiti

tati da un esponente della Chiesa dell'unificazione tramite lo sciamano Jeon Seong-bae. Kim è inoltre accusata di aver cercato di influenzare le elezioni locali tramite legami con il faccendiere politico Myung Tae-kyun, che avrebbe condotto sondaggi illegali e manipolato le nomine attraverso il proprio istituto di ricerca Future Korea. L'attuale presidente democratico Lee Jae-myung ha autorizzato la scorsa settimana un'indagine speciale senza precedenti per dimensioni, con oltre 500 investigatori coinvolti. L'inchiesta è guidata dall'ex giudice capo del Tribunale distrettuale centrale di Seul, Min Joong-ki, e si concentra in particolare sulle accuse di manipolazione finanziaria e corruzione.

Secondo il New York Times l'attacco di Tel Aviv è stato pianificato a dicembre

Israele ha iniziato a pianificare gli attacchi contro l'Iran lo scorso dicembre, dopo che la decimazione del movimento libanese sciita Hezbollah e la caduta del regime di Assad in Siria hanno aperto un corridoio aereo. Lo riferisce il quotidiano statunitense “New York Times”, che cita fonti informate secondo cui il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, quando ha visita-

to la Casa Bianca a febbraio, ha fatto al presidente degli Stati Uniti Donald Trump il punto sul programma nucleare iraniano. KhameneiSecondo quanto riferito dal quotidiano, Trump invece di scegliere se unirsi all'operazione israeliana o non fare nulla, ha inizialmente intrapreso una via di mezzo e ha deciso di dare a Israele “un sostegno dell'intelligence statunitense per portare a termi-

ne l'attacco”, senza tuttavia renderlo noto. Successivamente, però, “quando Trump si è svegliato venerdì mattina, il suo canale televisivo preferito, Fox News, trasmetteva immagini ininterrotte di quello che veniva descritto come il genio militare di Israele, e (il presidente Usa) non ha resistito a rivendicare un po' di merito”, scrive il “New York Times”.

Trump concede a TikTok altri 90 giorni

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump firmerà questa settimana un nuovo ordine esecutivo per concedere a TikTok ulteriori 90 giorni di tempo per trovare un acquirente non cinese, e scongiurare così l'entrata in vigore del divieto di operare nel Paese già approvato dal Congresso federale. Lo ha annunciato la Casa Bianca, ricordando che si tratterà della terza proroga

concessa alla piattaforma social cinese dall'insediamento di Trump alla Casa Bianca. La legge federale che imponeva la vendita o il blocco dell'app per motivi di sicurezza nazionale sarebbe entrata in vigore il giorno prima dell'inaugurazione del presidente, lo scorso gennaio. “Il presidente non vuole che TikTok venga oscurata”, ha detto la portavoce della Casa Bianca

Karoline Leavitt, sottolineando l'obiettivo di “garantire che l'accordo venga concluso e i dati degli utenti americani restino al sicuro”. Trump, che ha più volte dichiarato di avere “un debole per TikTok”, ha detto di essere fiducioso che un gruppo di acquirenti rileverà le operazioni statunitensi dell'app di proprietà del colosso cinese ByteDance.



G7 diviso sull'Ucraina

Salta la dichiarazione finale, ma restano pressioni su Mosca

Un sostegno politico e militare ribadito, ma nessuna dichiarazione congiunta. Il vertice del G7 a Kananaskis, ai piedi delle Montagne Rocciose canadesi, si è concluso senza un documento finale che condanni esplicitamente l'invasione russa dell'Ucraina. A frenare, stavolta, è stata la cautela degli Stati Uniti sotto la guida di Donald Trump. Un'assenza che marca la distanza rispetto ai precedenti summit dell'era Biden, dove la linea comune sul conflitto era stata netta.

Nonostante l'assenza di un testo condiviso, il premier canadese Mark Carney ha confermato che i leader del G7 restano determinati a mantenere la pressione su Mosca, anche attraverso nuove sanzioni finanziarie. "Alcuni di noi volevano andare oltre", ha ammesso, sottolineando comunque l'unità d'intenti nel proseguire il sostegno all'Ucraina.

Un appello in tal senso è arrivato anche direttamente dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che ha partecipato al summit ma senza riuscire ad ottenere un colloquio bilaterale con Trump. "Siamo pronti a negoziare per un cessate il fuoco senza condizioni", ha detto, "ma abbiamo bisogno



che le pressioni internazionali continuino". Dall'incontro, Kiev ha comunque incassato nuovi aiuti: 1,27 miliardi di euro da Ottawa, destinati in gran parte a droni e mezzi blindati. Il Canada ha poi annunciato, insieme al Regno Unito, un inasprimento delle sanzioni contro la cosiddetta "flotta fantasma" di petroliere russe che eludono gli embarghi. Il vertice si è svolto in un contesto

geopolitico reso ancora più complesso dal conflitto in Medio Oriente tra Israele e Iran, che ha finito per assorbire gran parte dell'attenzione. Proprio in ragione di una "situazione militare grave ed eccezionale", Carney ha lasciato il summit in anticipo, giustificando anche l'analoga decisione di Trump di rientrare a Washington.

A margine del vertice, si è regi-

strato anche un inatteso disgelo tra Canada e India. Carney e il premier indiano Narendra Modi, ospite del summit, hanno concordato di ristabilire piene relazioni diplomatiche con la nomina di nuovi ambasciatori, chiudendo una crisi diplomatica culminata nell'autunno scorso con l'accusa a Nuova Delhi di essere coinvolta nell'uccisione di un leader Sikh a Vancouver.

Iran, appello degli attivisti in Italia: "La libertà non arriva con le bombe"

Un gruppo di attivisti iraniani residenti in Italia, riuniti sotto il collettivo Woman Life Freedom for Peace & Justice, ha lanciato un accurato appello alla comunità internazionale per fermare gli attacchi israeliani che stanno colpendo obiettivi civili in Iran. "La libertà non arriva con le bombe", affermano, chiedendo un'immediata cessazione delle ostilità. "Come cittadini iraniani costretti all'esilio ma finalmente liberi di parlare senza timore di persecuzioni o arresti - si legge nella petizione pubblicata su Change.org - chiediamo che si ponga fine agli attacchi sferrati da Benjamin Netanyahu, su cui pende un'accusa della Corte dell'Aja per crimini di guerra a Gaza". Gli attivisti denunciano l'impotenza della società civile iraniana, travolta da un conflitto che non ha scelto e che rischia di pagare a caro prezzo. Si tratta - sottolinea - di un popolo giovane e progressista, che da anni si batte con coraggio contro la Repubblica Islamica per affermare libertà e diritti, come dimostrato dalla

grande mobilitazione seguita all'uccisione di Mahsa Jina Amini e dalla nascita del movimento Donna, Vita, Libertà. "La disobbedienza civile delle donne - prosegue il testo - ha costretto il regime a cedere terreno, dando avvio a un cambiamento sociale che ormai sembra irreversibile. Gli iraniani hanno scelto di lottare a mani nude, sfidando arresti, torture e condanne arbitrarie, senza mai chiedere un intervento militare esterno. Hanno chiesto, invece, sostegno e riconoscimento internazionale per il loro percorso verso giustizia, uguaglianza e democrazia". Il collettivo conclude l'appello con un monito chiaro: "Oggi le voci più autentiche della società civile iraniana sono sotto sorveglianza. Ogni parola può costare la prigione. Eppure, sono proprio queste voci che dobbiamo ascoltare, non i missili. I bombardamenti colpiscono anche i civili e non porteranno libertà. Il cambiamento in Iran non può e non deve arrivare da Israele o da altre potenze straniere".

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa hanno incontrato il primo ministro dell'Australia Anthony Albanese a margine del vertice del G7 in Canada, e hanno annunciato l'avvio dei negoziati per un Partenariato sulla sicurezza e la difesa (Sdp) teso a rafforzare la cooperazione in ambiti come industria della difesa, sicurezza informatica e lotta al terrorismo. Il partenariato, che non prevede obblighi di dispiegamento militare, offrirà un quadro di riferimento per collaborazioni attuali e future. Intese simili esistono già tra l'Ue e altri partner su temi come la

L'Ue cerca un accordo su difesa e sicurezza insieme all'Australia

sicurezza marittima, la non proliferazione, lo spazio e la sicurezza economica. Albanese ha accolto con favore l'iniziativa, definendola "un passo avanti" nei rapporti bilaterali: "Lavoreremo da subito per cogliere questa opportunità, che aprirà la porta anche a collaborazioni su appalti nel settore della difesa, con benefici per le nostre industrie e la nostra sicurezza. In

un'epoca di incertezza globale - ha aggiunto il primo ministro australiano - è nostra responsabilità lavorare insieme per la pace, la sicurezza e la prosperità economica". Von der Leyen ha sottolineato che "in un tempo di tensioni crescenti e competizione strategica, i partner affidabili devono restare uniti". "La nostra amicizia entra in una nuova fase. Avviamo i negoziati per

un partenariato sulla sicurezza e la difesa, e restiamo impegnati anche sul fronte degli accordi commerciali, perché anche la sicurezza economica conta", ha detto la presidente della Commissione europea. Costa ha definito l'Australia "un partner importante" e ha ricordato come Bruxelles e Canberra condividano valori e impegno per l'ordine internazionale basato sulle rego-



le. "L'apertura dei negoziati per un partenariato di sicurezza crea nuove opportunità per rafforzare ulteriormente la nostra cooperazio-

ne", ha detto. I negoziati per l'Sdp si svolgeranno in parallelo rispetto ai colloqui in corso sull'accordo di libero scambio Ue-Australia.

www.quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti In Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

www.cavallinomattocerveteri.it

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram cavallinomattocerveteri

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

CUCINA ROMANA

Si faceva chiamare Matteo Capozzi, ma dietro quel nome c'era Francis Kaufmann

Villa Pamphili, l'orrore annunciato

Arrestato l'uomo di origini americane accusato di aver ucciso madre e figlia

Aveva già alle spalle cinque arresti negli Stati Uniti, tra cui uno per aggressione con arma letale, quando ha attraversato il confine italiano sotto il falso nome di Rexal Ford. In realtà, si chiamava Charles Francis Kaufmann, e oggi è l'uomo su cui gravano le pesantissime accuse di duplice omicidio, occultamento di cadavere e fuga dal territorio nazionale. Le sue presunte vittime: una donna ancora senza identità e una bambina di appena sei mesi, molto probabilmente sua figlia. I corpi sono stati trovati nei giorni scorsi nel cuore verde di Roma, a Villa Pamphili. Secondo quanto riportato nell'ordinanza di custodia cautelare del gip di Roma, Kaufmann avrebbe nascosto il corpo della compagna dopo averne assistito, forse anche causato, la morte, spogliandola e tentando di rendere difficile l'identificazione. Ma l'elemento più agghiacciante resta la morte della piccola: strangolata e abbandonata nuda tra la vegetazione del parco. "L'efferatezza dell'omicidio, unita alla sua storia criminale e alla mancanza totale di autocontrollo - scrive il giudice - evidenziano un rischio concreto di recidiva." Mentre la giustizia cerca di stabilire la dinamica esatta e accertare se anche la donna sia stata uccisa con



Credits: LaPresse

violenza, monta la polemica politica. Il Partito Democratico ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, per fare luce su una domanda destinata a far rumore: madre e figlia potevano essere salvate? Secondo le ricostruzioni, la polizia avrebbe controllato l'uomo in almeno tre occasioni tra maggio e giugno, in pieno centro a Roma. La prima volta mentre stratonava la compagna, la seconda con una ferita sulla fronte, e l'ultima solo, con la bambina in braccio, visibilmente alterato, mentre beveva da una bottiglia. In nessun caso è stata accertata l'identità della donna,

né avviate misure a tutela del minore. "Non possiamo più permettere che i segnali di violenza vengano ignorati - ha dichiarato la senatrice Cecilia D'Elia - Troppe volte gli allarmi si ripetono, ma le donne e i bambini restano soli." La richiesta rivolta al governo è chiara: investire in formazione e strumenti efficaci affinché le forze dell'ordine riescano a intercettare i segnali, anche quelli non denunciati, prima che sia troppo tardi.

Fughe, alias e una falsa identità tra Malta e Roma

Si faceva chiamare Matteo Capozzi, ma

dietro quel nome si nascondeva Francis Kaufmann, il 46enne californiano accusato dell'omicidio della bambina di sei mesi trovata morta a Villa Pamphili, a Roma. Il 27 marzo era ancora a Malta, ma già utilizzava l'identità fittizia nel tentativo di raggiungere la Sicilia via mare. Lo conferma un imprenditore siciliano del settore carsharing, contattato dallo stesso Kaufmann - che si presentava come Capozzi - alla ricerca di contatti per il noleggio di imbarcazioni. "Non l'avevo mai sentito prima - racconta l'uomo all'ANSA - mi mandò un messaggio chiedendomi se conoscevo società charter a Malta. Gli risposi di no e lì finì tutto". Kaufmann è stato arrestato in Grecia, ma prima ha vissuto a lungo sotto falso nome, con un passaporto intestato a un inesistente Rexal Ford. Secondo quanto emerso, riceveva bonifici mensili dai genitori - tra i 5 e i 6 mila euro - che utilizzava anche per cene e pranzi nei ristoranti. Dopo aver trascorso periodi in Russia, Nuova Zelanda e Islanda, si era stabilito a Malta con una nuova identità: quella di regista e produttore cinematografico della Tintagel Films. Lì avrebbe conosciuto una giovane russofona, chiamata Stella, dalla quale avrebbe avuto una figlia di nome Andromeda.

Dall'isola avrebbe raggiunto l'Italia su un catamarano insieme alla donna e alla bambina. Una volta in Italia, oltre all'identità di Rexal Ford, avrebbe utilizzato anche il nome di Capozzi. Gli inquirenti stanno ora cercando di ricostruire gli spostamenti dell'uomo nel nostro Paese, grazie anche all'analisi di tre schede telefoniche - una delle quali acquistata alla stazione Termini - e stanno verificando chi possa averlo ospitato prima del delitto. Emergono intanto nuovi dettagli: all'inizio di aprile Kaufmann avrebbe contattato un'agenzia immobiliare per affittare un appartamento a Roma. Gli investigatori stanno cercando di risalire all'alloggio in cui avrebbe vissuto con la donna e la bambina, focalizzando le ricerche nelle zone di Monteverde e Gregorio VII. L'ipotesi prevalente è che i tre non vivessero per strada. Resta ancora da chiarire l'identità della donna, che si sospetta fosse russa, e della piccola, di cui al momento non esiste traccia né di un certificato di nascita né di un eventuale matrimonio tra i due registrato a Malta. Gli accertamenti bancari internazionali potrebbero infine fornire ulteriori indizi sulla disponibilità economica di Kaufmann e su chi ne abbia eventualmente favorito la latitanza.

A Roma è "Focus periferie"

Perquisizioni ed identificazioni della Polizia a Corviale

Oltre 500 persone identificate, più di 130 veicoli controllati e due sanzioni e denunce elevate nei confronti dei conducenti intercettati alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. È il risultato degli ultimi blitz della Polizia di Stato che, nella cornice della sorveglianza speciale rivolta dalla Questura di Roma alle periferie della Capitale, sono scattati a Corviale. Guidati dal Dirigente dell'XI Distretto San Paolo, oltre 20

agenti della Polizia Stradale e del Reparto Prevenzione Crimine hanno messo a setaccio l'intera zona con posti di controllo, pattugliamenti dinamici, senza tralasciare le perquisizioni domiciliari effettuate presso le abitazioni di soggetti pregiudicati nella zona del c.d. "Serpentone". Insistendo su quest'area, sono state svolte, con rigore e descrizione, verifiche mirate dei Falchi della Squadra Mobile, insie-

me agli investigatori del Commissariato di zona, allo scopo di accertare l'eventuale presenza di armi, droga o altri elementi riconducibili ad attività illecite. Il "focus periferie", acceso ormai da mesi della Questura di Roma, proseguirà senza interruzioni nella cornice di una strategia che mira ad intervenire in maniera totalizzante sul territorio totalizzante e rassicurante per i cittadini.

Blitz nei centri estetici

Latina e Frosinone: chiusure, denunce e sanzioni dopo i controlli dei NAS

Irregolarità, carenze di sicurezza e attività abusive. È il bilancio della campagna "Centri Estetici" condotta dai Carabinieri del NAS di Latina su disposizione del Comando per la Tutela della Salute di Roma, che ha interessato 42 strutture tra le province di Latina e Frosinone. Nel territorio della provincia di Latina sono emerse 14 irregolarità in 9 centri estetici. Particolarmente gravi le violazioni riscontrate a Terracina e San Felice Circeo, dove i titolari sono stati deferiti alla Procura per non aver garantito la manutenzione dei sistemi antincendio, mettendo a rischio la sicurezza di lavoratori e clienti. A Pontinia, una titolare è stata denunciata per la mancanza di presidi di primo soccorso e l'assenza del sistema antincendio. A Latina, due attivi-

tà di onicotecnica sono state chiuse dopo essere state scoperte a esercitare abusivamente la professione di estetista: le titolari, prive di requisiti e autorizzazioni, sono state sanzionate con multe da circa 1.400 euro ciascuna. Dei 10 centri estetici ispezionati nella provincia di Frosinone, tutti hanno fatto registrare almeno un'irregolarità. A Cassino e Frosinone due titolari sono state denunciate per gravi carenze: assenza di impianti antincendio e mancanza di presidi di primo soccorso, in violazione delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. L'operazione rientra in un più ampio piano di prevenzione e contrasto alle irregolarità nel settore estetico, a tutela della salute pubblica e della sicurezza di clienti e operatori.

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58

00052 CERVETERI (RM)

Tel 06 9941971

Furto in abitazione a Capena

Carabinieri denunciano 6 persone, di cui 4 minorenni, ritenuti i presunti autori

I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno denunciato in stato di libertà 6 persone, di cui 4 minorenni, ritenuti i presunti autori di un furto in abitazione avvenuto nel centro storico di Capena nel mese di aprile. I Carabinieri della Stazione di Capena, ricevuta la denuncia da parte della anziana proprietaria di casa, hanno immediatamente avviato le indagini che, in pochissimo tempo hanno consentito di individuare i presunti autori del furto. Invero, coordinati dalle Procure della Repubblica

di Tivoli e per i minorenni di Roma, i militari hanno dato corso a dei decreti di perquisizione domiciliare nei confronti degli indagati, rinvenendo gran parte della refurtiva asportata, poi riconsegnata alla vittima. I giovani, sentiti dagli investigatori, si sono giustificati affermando che l'abitazione trafugata fosse ritenuta abbandonata, anche in considerazione del fatto che essa era inserita tra i luoghi da poter visitare presenti su una applicazione, comunemente chiamata "URBEX", che ha lo scopo di

censire abitazioni e ruderi disabitati. L'episodio è ulteriore testimonianza della capacità di reazione dimostrata dai Carabinieri della Compagnia di Monterotondo nella repressione di queste tipologie di reati; l'intensificazione dei controlli e la rinnovata capillare presenza dei Carabinieri sul territorio consente, in questo modo, di fornire una rapida ed efficace risposta alla particolare tematica. Fondamentale, inoltre, è denunciare immediatamente alle autorità quanto accaduto.



“#StopDomesticBurglaries”

Furti in abitazione, parte la campagna europea sostenuta dalla nostra Arma dei Carabinieri

Serrature rinforzate, luci intelligenti, sistemi d'allarme: piccoli accorgimenti che possono fare una grande differenza. È questo il messaggio al centro della nuova campagna europea contro i furti in casa, sostenuta anche dall'Arma dei Carabinieri. L'iniziativa “#StopDomesticBurglaries”, promossa da EUCPN

(European Crime Prevention Network) e EMPACT (European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats), coinvolge 22 Paesi europei e punta a sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione. L'obiettivo: ridurre i furti domestici con semplici misure di sicurezza e rafforzare la col-

laborazione tra cittadini e autorità. Secondo i dati e le ricerche condivise, accorgimenti come antifurti collegati ai numeri di emergenza, serrature certificate e illuminazione esterna con sensori di movimento o interna controllabile da remoto, sono altamente efficaci nel dissuadere i ladri. L'Arma dei Carabinieri

partecipa attivamente alla campagna con incontri pubblici, attività sui social e una sezione dedicata su Carabinieri.it con consigli pratici. “La prevenzione è la chiave”, sottolinea il messaggio dell'Arma, che ribadisce l'impegno costante a garantire la sicurezza nelle comunità in sinergia con le altre Forze di



Credits: LaPresse

Polizia. La guida ufficiale dell'EUCPN, intitolata “What works to prevent domestic burglaries?”, raccoglie le strategie più efficaci adottate a livello europeo, offrendo una base concreta per un'azione

coordinata. In un'epoca di crescenti minacce alla sicurezza domestica, la campagna invita ogni cittadino a fare la propria parte: la sicurezza comincia da casa, ma si costruisce insieme.

Quarticciolo, la droga veniva prelevata da nascondigli e venduta

Trovata dai carabinieri anche sotto i piloni di un gazebo. D'intesa con la procura, quattro persone arrestate e tre denunciate dai Carabinieri al Quarticciolo

I Carabinieri della Compagnia di Roma Casilina hanno eseguito un articolato servizio di controllo del territorio nel quartiere Quarticciolo, finalizzato al contrasto del traffico di stupefacenti e alla repressione della criminalità diffusa, seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'attività si è concentrata principalmente tra i lotti condominiali del quartiere, dove 4 persone sono state arrestate, poiché sorprese in flagranza durante l'attività di spaccio. Le modalità delle cessioni sono sempre le stesse e lo stupefacente viene prelevato da nascondigli, già noti ai

Carabinieri. In particolare, un uomo è stato sorpreso mentre recuperava della droga sotto i piloni di un gazebo. Proprio in quel punto i militari hanno rinvenuto 40 dosi tra cocaina e crack già confezionati per essere venduti. Successivamente, grazie alla conoscenza dei luoghi, i Carabinieri hanno sequestrato ulteriori 26 dosi di crack, 126 di cocaina e 300 dosi di hashish. Nel corso dello stesso servizio, i Carabinieri hanno denunciato un uomo, gravemente indiziato del reato di evasione, grazie all'attivazione automatica del braccialetto elettronico che ha segnalato il suo allontanamento dall'abitazione, dove era sottoposto alla misura degli arresti domiciliari e un altro uomo per deten-



zione di droga. Durante i controlli alla circolazione stradale, sono state elevate sanzioni per un totale di 12126 euro per violazioni al Codice della Strada. Inoltre, un uomo è stato fermato alla guida di un motoveicolo rubato e denunciato alla Procura per il reato

di ricettazione. Gli arresti sono stati convalidati. Si precisa che, considerato lo stato del procedimento, indagini preliminari, gli indagati devono intendersi innocenti fino ad eventuale accertamento di colpevolezza con sentenza definitiva.



Malamovida al Pigneto Interviene la Questura

Rissa tra ubriachi e irregolarità amministrative Sigilli della Polizia di Stato ad una attività

Resterà chiuso per i prossimi cinque giorni un locale nel cuore del Pigneto. Lo ha disposto il Questore di Roma con provvedimento ai sensi dell'art. 100 T.U.L.P.S. all'esito dell'attività istruttoria aperta dalla Divisione Amministrativa sulla scia degli accertamenti effettuati dagli agenti del Commissariato Porta Maggiore. L'ulteriore scacco a tutela della sicurezza della movida romana nasce da un episodio avvenuto qualche settimana fa, quando alcuni avventori, in evidente stato di alterazione alcolica, avrebbero incominciato ad alzare i toni l'uno con l'altro. Il diverbio era poi degenerato in una rissa culminata in un fendente inferto con arma da taglio ad una ragazza che cercava di allonta-



narsi dal locale. Gli agenti del Commissariato Porta Maggiore, intervenuti sul posto a seguito di segnalazione all'112 quando ormai i rissanti si erano già dileguati, hanno orientato i loro controlli, ripetuti a più riprese anche nei giorni successivi, sull'esercizio. Oltre alla sconsigliata somministrazione di bevande alcoliche, gli agenti hanno riscontrato che la sala da biliardo allestita all'interno non fosse corredata dalla tabella -normativamente prevista- sui giochi proibiti. A conclusione dell'attività istruttoria, al titolare è stato notificato il provvedimento di sospensione della licenza che lo obbliga a tenere abbassate le serrande del locale per i prossimi cinque giorni.

Ruba uno zaino e parte l'inseguimento sul pontile di Ostia

Martedì sera, verso le 21,30 a Ostia, lungomare Amerigo Vespucci, un cittadino del Marocco di 29 anni, con diversi precedenti, nonché già sottoposto alla misura cautelare del divieto di dimora nel comune di Roma ha sottratto uno zaino a un uomo di 58 anni che però lo ha scoperto e a quel punto per guadagnarsi la fuga lo ha aggredito fisicamente. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Ostia che a seguito di ricerche lo hanno rintracciato all'altezza del pontile di Ostia e lo hanno arrestato. La vittima ha ripor-



tato la frattura delle ossa nasali, giudicato guaribile in 10 giorni dal personale medico del pronto soccorso dell'ospedale Grassi. L'arrestato, che dovrà rispondere di rapina impropria, verrà condotto questa mattina presso le aule di piazzale Clodio per l'udienza di convalida.



“Illegittima la delibera 206 del 29 maggio 2025. Stop a elargizione soldi pubblici senza controllo” Santori (Lega): “80mila euro per il pride, Gualtieri balla sui carri col tricolore”

“Stop alla costruzione di un sistema parallelo per elargire fondi senza controllo democratico: era accaduto con la manifestazione pro-Europa da 350mila euro, ed è successo ancora: il sindaco Gualtieri con la fascia tricolore ha sfilato sui carri del Roma Pride finanziato con 80mila euro pubblici erogati al Circolo Mario Mieli per il Roma Pride 2025, tramite Zètema, per finanziare l'ufficio stampa, l'organizzazione artistica, l'audio, le luci, l'allestimento e la manu-

tenzione del sito. Inaccettabile: la delibera di Giunta 206 del 29 maggio 2025, l'atto che ha consentito questa manovra, scritta su misura per umiliare le istituzioni in nome della propaganda politica perché permette di eludere il ruolo dell'Assemblea Capitolina e di avere subito la possibilità di destinare fondi, tramite Zètema, senza bandi pubblici, adeguate motivazioni, confronti e verifiche, deve essere sospesa”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della



Lega capitolina Fabrizio Santori, che rileva forzature e annuncia che ne chiederà conto in tutte le sedi prepo-

ste. “I soldi pubblici devono e possono essere spesi solo per un bene pubblico riconosciuto e regolarmente individuato, no a indottrinamento e propaganda, a volte anche violenti, dal solito pulpito di una sinistra che si crede superiore alle leggi. Gualtieri invece di eventi di parte, frequentati utilizzando la fascia tricolore, promuova piuttosto il diradersi di quell'opacità amministrativa che è l'unico aspetto chiaro, purtroppo, del suo impegno per la città. Un

esempio su tutti: dal 1994 a oggi, Gualtieri risulta essere solo il terzo Sindaco a partecipare ufficialmente al Pride romano, e questo basta per capire quanto la sua presenza non sia stata istituzionale, ma ideologicamente schierata. Se un evento è così importante per l'amministrazione, si convochi l'Aula, si discuta in assemblea e si decidano insieme le manifestazioni istituzionali da finanziare con soldi dei romani”, conclude il leghista.

Venerdì nero per i trasporti

Sciopero generale di 24 ore mette a rischio bus, metro e treni

Nuova giornata difficile in arrivo per chi si sposta con i mezzi pubblici nella Capitale. Le sigle sindacali Usb, Sgb e Cub Trasporti hanno indetto uno sciopero nazionale di 24 ore per venerdì 20 giugno, che coinvolgerà l'intero sistema del trasporto pubblico locale, regionale e ferroviario. Saranno interessati i servizi di Atac, Cotral e Trenitalia.

Atac - A Roma Capitale lo sciopero riguarderà l'intera rete gestita da Atac, inclusi i collegamenti effettuati da operatori in subaffidamento. Possibili disagi su bus, metro e tram, con servizio garantito solo nelle fasce di legge: da inizio servizio alle 8.29 e dalle 17.00 alle 19.59. Coinvolti anche gli altri gestori del trasporto pubblico locale come RomaTpl, Autoservizi Troiani/Sap e Autoservizi Tuscia/Bis. La linea C della metropolitana continuerà a chiudere in anticipo, a causa dei test in corso in vista dell'apertura delle nuove stazioni Porta Metronia e Colosseo. Durante lo sciopero, eventuali

stazioni metro aperte potrebbero non garantire l'uso di scale mobili, ascensori e biglietterie fisiche. Anche i bike box rimarranno inaccessibili, fatta eccezione per le stazioni Ionio e Arco di Travertino.

Cotral - Anche i lavoratori Cotral incroceranno le braccia, con ripercussioni sulle linee di autobus regionali e sulle ferrovie Metromare e Roma Nord - Viterbo. Come per Atac, il servizio sarà garantito solo nelle fasce orarie protette 6:00-8:29 e 17:00-19:59.

Treni - Lo sciopero interesserà anche Trenitalia: dalle 21:00 di giovedì 19 giugno alle 21:00 del giorno successivo, i treni regionali potranno subire variazioni o cancellazioni. Saranno comunque garantiti i servizi essenziali nelle fasce protette dei giorni feriali: dalle 6:00 alle 9:00 e dalle 18:00 alle 21:00. Gli elenchi dei treni garantiti sono consultabili sui siti ufficiali di Trenitalia, Trenord e Trenitalia Tper.

“Se rivedi la patente ci devi dare 30 euro” Carabinieri denunciano 2 extracomunitari

Un 60enne italiano è stato contattato telefonicamente da un soggetto a lui sconosciuto, con accento sudamericano, che gli ha riferito di aver rinvenuto la sua patente di guida, denunciata rubata il giorno precedente, rendendosi disponibile a riconsegnarla in cambio di un compenso di 30 euro, all'interno della Stazione Termini. L'uomo ha così deciso di contattare i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini e assieme a loro si è presentato

all'appuntamento. I Carabinieri, in servizio di osservazione a breve distanza, hanno atteso lo scambio e sono intervenuti bloccando due cittadini stranieri, un 30enne e una 31enne dell'Honduras, entrambi senza fissa dimora e con precedenti. I Carabinieri hanno recuperato la patente che è stata restituita al 60enne. I cittadini stranieri sono stati denunciati a piede libero poiché gravemente indiziati di estorsione.



Mura Aureliane, ambiente e mobilità insieme per progetti integrati su parco lineare e piste ciclabili

L'altra mattina la Commissione Speciale PNRR si è riunita in seduta congiunta con la Commissione Ambiente sul seguente Ordine del Giorno: “Parco Lineare delle Mura Aureliane, interventi PNRR per il restauro e valorizzazione delle Mura Aureliane e Piano dei Cento Parchi. Individuazione stralci da finanziare per la realizzazione del primo tratto del Parco Lineare e integrazione con i progetti della mobilità ciclistica”. Presenti, oltre ai membri delle due Commissioni, l'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi, l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè, il direttore Dipartimento Ambiente, tecnici e funzionari della Sovrintendenza Capitolina, Mobilità e di Arsal, l'assessore alla Mobilità e al PNRR del VII Municipio Fabrizio Grant e la presidente della Commissione PNRR e Giubileo del I Municipio Maurizia Cicconi. L'assessora Alfonsi ha presentato l'aggiornamento del progetto “Cento Parchi per Roma”, in origine concepito come un intervento unitario del valore complessivo di € 9.245.608,93 (IVA inclusa) con la suddivisione in quattro lotti:

Lotto 1 - Mura Ardeatine (da Porta San Paolo a Porta Ardeatina): € 2.970.056,84
Lotto 2 - Mura del Parco dell'Appia (da Porta Ardeatina a Porta Latina): € 1.785.140,63
Lotto 3 - Mura dell'Acqua Mariana (da Porta Latina a Porta San Giovanni): € 2.713.843,40

Lotto 4 - Mura Castrensi (da Porta San Giovanni a Porta Maggiore): € 1.776.566,06

“I primi due lotti rivestono un ruolo fondamentale: la loro attuazione renderebbe possibile la creazione di un tratto continuo del Parco Lineare, da Testaccio fin quasi a San Giovanni, restituendo alla città un segmento significativo delle Mura accompagnato da spazi pubblici pienamente rigenerati e accessibili. Appare quindi prioritario affiancare al restauro previsto dal PNRR un piano pluriennale orientato alla realizzazione integrata del Parco Lineare delle Mura Aureliane, in grado di generare impatti positivi e duraturi sul paesaggio urbano e sul patrimonio monumentale della città. Come richiesto dalla Commissione Speciale PNRR avevamo chiesto di valutare l'inserimento in bilancio delle risorse necessarie alla realizzazione dei Lotti 1 e 2, per consentire l'avvio di un importante progetto di rigenerazione urbana per Roma Capitale. Richiesta accolta dall'assessora Alfonsi e così avremo un intervento che consentirà di realizzare il Parco Lineare senza soluzione di continuità per tutto l'arco sud delle mura, dal Tevere (Testaccio) fino a San Giovanni, promuovendo la connessione tra i quartieri e la valorizzazione di un patrimonio unico, oggi in larga parte inaccessibile o non adeguatamente fruito” dichiara il presidente della Commissione Speciale PNRR Giovanni Caudo. L'assessore Patanè ha illustrato il



progetto per la realizzazione della pista ciclabile che corre lungo le Mura. Astral entro la fine del mese di giugno presenterà il progetto esecutivo con inizio cantieri previsto per i primi di agosto in modo da concludere a fine aprile 2026 in perfetta sintonia con la scadenza dei fondi PNRR.

“Lavorare insieme per procedere in parallelo con due importanti interventi di riqualificazione ambientale e di mobilità sostenibile a sostegno della realizzazione del Parco Lineare e del consolidamento delle Mura Aureliane, nell'ottica di un'integrazione di progetti e informazioni con l'Assessorato all'Ambiente e Mobilità, insieme a Arsal, per far sì che il progetto ‘Cento Parchi per Roma’ si armonizzi con la realizzazione in corso delle piste ciclabili a ridosso delle Mura. Una strategia positiva che integra due aspetti fondamentali nel lavoro complessivo che si sta facendo per arrivare alla realizzazione del Parco Lineare lungo le Mura Aureliane. Tutto questo in un'ottica di programmazione pluriennale che preveda anche altre tipologie di fondi al di là di quelli previsti dal PNRR”. “Come Commissione proseguiamo nel nostro lavoro di accompagnamento nella ricerca e nella raccolta di progetti complementari a quelli in atto del consolidamento delle Mura Aureliane e della realizzazione del Parco Lineare, mentre sono in corso i lavori e si stanno rispettando i cronoprogrammi dei fondi PNRR” conclude Caudo.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD



Dalle stelle di TikTok al cuore di Roma

La Nazionale Italiana TikTokers conquista il Campidoglio con la forza della solidarietà

Roma: l'antica e prestigiosa Sala del Carroccio di Palazzo Senatorio in Campidoglio, gremita di partecipanti, ha fatto da palcoscenico ad un evento speciale: la presentazione ufficiale della Nazionale Italiana TikTokers. Questo progetto fonde la travolgente viralità del celebre social network con un profondo impegno sociale e sportivo, promettendo di mobilitare milioni di follower a sostegno di cause benefiche. L'evento, moderato con brio e ironia da

Demo Mura, segna un nuovo inizio per il panorama digitale italiano, unendo Istituzioni, professionisti e creator sotto il vessillo della solidarietà.

Nata dall'intuizione di Fabrizio Campagna, già fondatore di Radio Turismo e dirigente della Nazionale Italiana Cabarettisti, la Nazionale Italiana TikTokers si configura come una nuova, dinamica e vivace realtà. Un gruppo di ragazzi determinati a impiegare la propria vasta visibilità per un fine nobile: donare sorrisi e fornire un supporto tangibile a iniziative benefiche attraverso la creazione di progetti dedicati e la partecipazione attiva a eventi. È un impegno che nasce da uno spirito volontario e disinteressato, mosso unicamente dalla generosità e dalla condivisione.

Gli obiettivi principali sono ambiziosi e di grande respiro: avvicinare i giovani al mondo dello sport, promuovendo valori di squadra e sana competizione; offrire supporto concreto in situazioni di difficoltà, facendo la differenza nella vita delle persone; promuovere un utilizzo consapevole e produttivo dello smartphone, trasformando la tecnologia in uno strumento di bene comune.

A guidare la squadra, in qualità di Presidente Onorario, c'è l'insostituibile Nonno Severino, 96 anni e quasi 2 milioni di follower: un simbolo vivente che dimostra come la passione non conosca età né confini. La madrina è la splendida Naima Guidi, conosciuta online

come "la donna puma", con oltre 1 milione di ammiratori che la seguono con entusiasmo. L'allenatore è Jimmy Maini, ex centrocampista di prestigiose squadre di Serie A come Roma e Milan, che porta la sua preziosa esperienza calcistica nel dinamico mondo dei social, creando un ponte inedito tra sport tradizionale e digitale. A prendersi cura della forma fisica dei TikTokers, con mani esperte e pro-

fessionalità, ci sarà Luca Santarelli, il massaggiatore ufficiale. La Nazionale si allenerà presso l'Eschilo 2, un centro sportivo generosamente messo a disposizione da Max Tonetto, ex calciatore e proprietario, che diventa così il quartier generale per la preparazione di questa squadra unica.

L'evento in Campidoglio ha visto la partecipazione di numerosi creator di spicco, tra cui Elena e Sasha, Zio Command, Stirl of, Davide Mogavero (The Mogsss Family), 16 birra, Siso Mincuzzi, Costantin Cociurca (Cociurca Home Family) e i Golosoni. In collegamento video, sono arrivati saluti carichi di affetto e supporto da TikTokers come don Roberto Fiscer, Ma.rione, Federico Antoine, Manuel Mercuri, Daniele Condotta, Chef Alessandro Santarelli, I Congiunti Imperfetti e Matteo Del Campo. L'adesione al progetto continua a crescere, con influencer del calibro di Tony Berry, Stefano Pollari, Valerio Varamo, Andrea La Greca, Pomiro 84, Daniele Fiamma, Emiliano Luccisano, Juri Roazzi e Paciullo pronti a scendere in campo a testimonianza del grande entusiasmo e della risonanza che questa iniziativa sta generando.

La Nazionale Italiana TikTokers si presenta forte di due partnership fondamentali che ne rafforzano l'identità e amplificano il suo impatto sociale.

Il rinomato marchio italiano di abbigliamento sportivo GIVOVA vestirà la squadra, garantendo prodotti di alta qualità per ogni sfida. Giovanni Acanfora, Presidente di GIVOVA, ha espresso l'orgoglio del brand nel sostenere questa iniziativa, sottolineando l'importanza di ascoltare le nuove generazioni e costruire con loro nuove forme espressive: "TikTok, i social e il linguaggio dei creator sono la nuova realtà della comunicazione. Non è solo intrattenimento: è espressione, identità, potere narrativo. GIVOVA sostiene lo sport raccontato attraverso questi nuovi linguaggi perché crediamo che ogni forma di espressione autentica meriti spazio e rispetto. Siamo entusiasti di camminare accanto a chi ha il coraggio di inventare e sperimentare nuovi linguaggi, di trasformare una passione in uno stile di vita. Nasciamo nello sport, ma viviamo ovunque ci sia sfida, impegno, condivisione. Per questo sosteniamo la nuova generazione di comunicatori digitali: perché come noi hanno energia, passione e la stessa voglia di lasciare il segno". Fondazione Heal, invece, è Charity Partner Ufficiale. Questa collaborazione sottolinea il profondo impegno sociale della Nazionale. La Fondazione Heal, nata nel 2016 per volontà di Serena Catallo e Simone De Biase, si dedica con passione alla ricerca scientifica in campo neuro-oncologico pediatrico e delle patologie complesse. Attraverso questa partnership, la Nazionale Italiana TikTokers userà la sua risonanza per sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere fondi, contribuendo attivamente a una causa di vitale importanza. Il messaggio del Presidente De Biase, trasmesso ai presenti da Andrea Olivari, ha ribadito l'importanza di questa sinergia: "Siamo orgogliosi di essere charity partner di un evento così speciale, dove passione, sport e solidarietà si incontrano in campo. Vedere una squadra composta da TikToker e Youtuber unirsi non solo per diver-

tire, ma per fare la differenza, è un segnale potente di come i nuovi linguaggi e le nuove generazioni possano trasformarsi in strumenti concreti di bene. Il loro entusiasmo contagioso regala sorrisi, ma soprattutto sostiene progetti reali che toccano la vita di tante persone. A nome della Fondazione Heal, li ringrazio per aver scelto di esserci, con il cuore e con l'energia che li contraddistingue."

La presentazione in Campidoglio è stata arricchita dagli interventi di figure di spicco che hanno evidenziato il potenziale trasformativo di questa iniziativa. Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale, ha dichiarato che "l'idea che i beniamini delle nuove generazioni possano avere una Nazionale per contribuire ad iniziative benefiche è molto bello ed è un modo per avvicinare i giovani alle iniziative sociali. Il Comune di Roma guarda a tutto questo con grande interesse e rappresenta uno strumento in più di divulgazione per la città". Dario Nanni, Consigliere Comunale di Roma Capitale e Presidente Commissione Giubileo 2025, ha aggiunto che "queste iniziative valgono più di tante parole. Ognuno di noi deve dare una mano alla nostra società perché è importante sentirsi comunità e dare esempi alle nuove generazioni. Roma Capitale non può che sostenere iniziative come questa nate per aiutare persone in difficoltà". Fabrizio Campagna, Dirigente della Nazionale Italiana TikTokers, ha espresso la sua fiducia affermando: "È una scommessa già vinta. I TikTokers hanno aderito con entusiasmo al progetto con l'unico scopo di fare del bene. Vogliamo realizzare cose tangibili: piccole, ma vere". Dal lato della solidarietà, Andrea Olivari, Crowdfunding Manager Fondazione Heal, ha sottolineato: "Per i piccoli pazienti oncologici questi ragazzi sono supereroi. Ecco perché è molto importante per noi questa collaborazione. Non c'è solo il percorso di cura, ma anche la vita quotidiana. Heal nasce proprio per questo: prendersi cura dei bambini e delle loro famiglie in un momento difficile della loro vita".

A completare il quadro, la prospettiva medica è stata portata da Chiara Arpaia, Medico e Ricercatrice del Policlinico Universitario Agostino Gemelli, che ha spiegato: "Vogliamo portare i pazienti fuori dall'ospedale. Offrire loro non solo cure, ma anche relazioni. In questo lo sport è una terapia potentissima. Ci aiuta molto con l'inclusività. Ecco perché queste iniziative sono importanti per i bambini. La riabilitazione non è solo fisioterapia o logopedia, ma anche sport e socialità". Infine, Giulia Stanca, Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, sempre del Policlinico Universitario Agostino Gemelli, ha concluso: "Aiutare i bambini a vivere l'ospedalizzazione con un sorriso significa trasformare un momento difficile in un'occasione di speranza. E spesso quel sorriso diventa la cura più potente che abbiamo".

La Nazionale Italiana TikTokers è ora pronta a scendere in campo. Non solo per il puro spirito sportivo, ma con un forte e chiaro messaggio di solidarietà, dimostrando che la creatività digitale può e deve essere una forza trainante per il cambiamento sociale positivo.



CineMagia: al Moderno di Cerveteri incontro con tre David di Donatello

Appuntamento per giovedì 19 giugno alle ore 21:30. Ospiti, Pier Luigi Manieri e i tre David di Donatello Tonino Zera, Michele D'Attanasio e Gianni Vezzosi: conduce la serata, Arianna Ciampoli

"CineMagia", la rassegna cinematografica ideata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cerveteri insieme al Cinema Moderno di Cerveteri, giunge al suo terzo e ultimo appuntamento. Giovedì 19 giugno alle ore 21:30 sarà una serata di grandi ospiti: in sala, con la conduzione del volto radio e Tv Arianna Ciampoli, ospiti Pier Luigi Manieri, critico e saggista cinematografico, e tre vincitori di David di Donatello, ovvero lo scenografo Tonino Zera, il Direttore della Fotografia Michele D'Attanasio e il Montatore Gianni Vezzosi. Durante la serata, ad ingresso gratuito, si alterneranno alcune proiezioni.

"Non solamente proiezioni in 'CineMagia' - ha dichiarato Francesca Cennerilli, Assessore alla Cultura del Comune di Cerveteri - in questo ultimo appuntamento della rassegna avremo il piacere di ospitare ben tre premiati con il David di Donatello, come Tonino Zera, Michele D'Attanasio e Gianni Vezzosi e una figura illustre della cinematografia italiana come Pier Luigi Manieri. Con loro parleremo di come il cinema sta cambiando ma anche di come cambierà, tra tecnologia e intelligenza artificiale, una tematica quest'ultima di strettissima



attualità che interessa non solamente il mondo del cinema ma in generale quasi tutti i contenuti che ogni giorno vediamo sul web, sui social, sul piccolo e sul grande schermo". "Quello di giovedì è il terzo ed ultimo appuntamento con 'CineMagia', iniziato con la proiezione dei cortometraggi, proseguito con 'Oltre il Mare', l'emozionante racconto della transumanza del popolo sardo nel Centro Italia e che giunge ora a conclusione con questo appuntamento davvero di grande prestigio - ha aggiunto Francesca Cennerilli - il

successo e la costante ampia partecipazione alla rassegna conferma il forte legame che c'è tra Cerveteri e il cinema, un rapporto che vogliamo continuare a rafforzare anche in futuro con nuove iniziative analoghe per promuovere il Cinema Moderno di Cerveteri, unica sala cinematografica del nostro comprensorio, e in generale il mondo della cinematografia". "Con l'occasione - conclude l'Assessore Francesca Cennerilli - ci tengo a ringraziare Mario Giuffrida e Isabella Della Longa del Cinema Moderno,

che anche in questa occasione si sono dimostrati sin da subito disponibili ad ospitare nella loro struttura importanti momenti di cinema con una rassegna che ha visto partecipare importantissime personalità del mondo della cinematografia italiana, oltre che tanti giovani registi che sono certa avranno un futuro roseo e ricco di soddisfazioni".

"CineMagia": l'ospite Tonino Zera vince anche il Nastro D'Argento

"Giovedì al Cinema Moderno andrà in scena l'ultimo appuntamento di 'CineMagia', la rassegna dedicata ai cortometraggi e agli incontri con grandi personaggi del cinema, del mondo della regia, del montaggio e della scenografia. Tra gli ospiti, come già noto, figureranno tre vincitori del David di Donatello, Michele D'Attanasio, Gianni Vezzosi e Tonino Zera: una rarità ed un onore per Cerveteri poter annoverare contemporaneamente tre ospiti di tale calibro. Proprio quest'oggi, la notizia che Tonino Zera, si è aggiudicato anche il Nastro D'Argento, sempre per 'Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta', di cui è scenografo. Oltre che per complimentarmi con lui, è l'occasione per rinnovare alla cittadinanza l'invito ad assistere

alla serata: un momento di grande spessore ed interesse per tutti gli appassionati di cinema". A dichiararlo è il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti, nel presentare gli ospiti che giovedì 19 giugno a partire dalle ore 21:30, con la conduzione del volto radio e Tv Arianna Ciampoli, si alterneranno ai microfoni del Cinema Moderno. "'Cine-Magia' è una rassegna che avevamo estremamente a cuore, così come ogni appuntamento che coinvolge il Cinema Moderno di Cerveteri, una realtà sociale e aggregativa preziosa per la nostra città e il comprensorio tutto - ha aggiunto l'Assessore alla Cultura Francesca Cennerilli - oltre a Michele D'Attanasio, Giovanni Vezzosi e Tonino Zera, avremo come ospite inoltre Pier Luigi Manieri, una figura di grande rilievo nel campo della cinematografia italiana. Vi aspettiamo dunque numerosi, per conoscere il mondo del cinema ancora meglio, ascoltando le testimonianze di chi il cinema lo fa da tanti anni e, come possiamo vedere dal loro palmares, porta a casa sempre premi straordinari, a conferma della valenza delle produzioni nostrane". L'ingresso alla serata di "CineMagia" è libero e gratuito.

Sabato 21 giugno alle ore 18.45 presso la Tomba delle Cinque Sedie - area esterna della Necropoli della Banditaccia, verrà presentato il libro "Batulè" di Erika Rigamonti.

Un nuovo appuntamento culturale ideato dall'attore - regista Agostino De Angelis con Desirée Arlotta - Associazione ArchèoTheatron, in collaborazione con il GAR, sezione Cerveteri, Ladispoli, Tarquinia che ha in custodia il sito e promosso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e

Con "Batulè" Il diritto di essere libere nel prossimo appuntamento ideato da Agostino De Angelis

Erika Rigamonti nella suggestiva Tomba delle 5 Sedie di Cerveteri

l'Etruria Meridionale. La giornalista Barbara Pignataro dialogherà con l'autrice Erika Rigamonti, con brani recitati dallo stesso De Angelis, con la partecipazione di Monia Marchi, Eleonora Pini, Riccardo Frontoni, Nerina Piras, Riccardo Dominici, Filippo

Soracco e l'accompagnamento musicale dal vivo al violino di Giulia Indino e Alessandro Bacci, che condurranno lo spettatore in un viaggio nelle aree più povere del continente africano, dove Elena incontra Jasmine, una signora africana che tra mille difficoltà gestisce una picco-

la associazione umanitaria, offre cibo e alloggio a bambini abbandonati, donne ripudiate e sole, ragazze fuggite dai villaggi per sottrarsi alla legge dei matrimoni combinati. Batulè (storpiatura di batourè che significa persona di pelle bianca in lingua dendi, parlata per lo più nel nord del Benin) rielabora fatti realmente accaduti in Africa occidentale nell'arco di dieci anni, raccontando dell'incontro tra due mondi lontani, spesso in conflitto, dove comunicare è difficile. Narra di culture e tradizioni diverse che, sullo sfondo di un Occidente apparentemente benevolo e di un'Africa eternamente bisognosa, si scontrano, senza mai comprendersi. Vi si racconta anche della bellezza che questo incontro, così raro, riesce a creare. Attraverso venticinque racconti, l'autrice compone una narrazione unitaria per linguaggio, luoghi e personaggi, descrivendo un viaggio sia interiore che fisico nato dall'incontro casuale



di due donne che sebbene "figlie di due continenti così lontani hanno iniziato a predisporre sul telaio i fili da intrecciare: quelli dei momenti felici e delle disgrazie, del sudore e del sorriso, dello scontro e della comprensione", nel caparbio tentativo di conquistare, per sé stesse e per tutte le altre, il diritto a essere libere. Erika Rigamonti è autrice di romanzi e racconti brevi. Dal 2009 è la referente italiana dei progetti umanitari del-



l'associazione "Ensemble pour Grandir" (Benin - Africa Occidentale) e presidente dell'associazione di volontariato "Solidarietà Pace e Sviluppo", a cui devolve i diritti d'autore dei suoi libri. Batulè è il suo ultimo lavoro ed il primo che rielabora fatti realmente accaduti in Africa nell'arco di dieci anni in Africa occidentale, Benin, paese dove opera la sua associazione umanitaria. L'evento è inserito nel Progetto "Sulla Strada degli Etruschi" ideato da De Angelis con ArcheoTheatron, giunto alla V Edizione, che ha il patrocinio gratuito di Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale e Comune di Cerveteri. Evento con ingresso libero con prenotazione al 349.4055382 - archeotheatron.ass@gmail.com,

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetvvisione



SEGRETO



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri



Nel cuore dell'Agro Pontino, a pochi chilometri da Cisterna di Latina, esiste un luogo che pare appartenere a un altro tempo, o forse ad un altro pianeta. Il Giardino di Ninfa, spesso definito il giardino più bello del mondo, è una sinfonia silenziosa di piante rare, rovine medievali, ruscelli trasparenti e mistero sospeso tra natura e storia. Per capire il Giardino, bisogna tornare indietro. Prima della lavanda, dei ciliegi in fiore e dei ponticelli in stile inglese, qui c'era una città. Il nome "Ninfa" deriva da un tempio romano dedicato alle ninfe delle acque, divinità minori ma fondamentali nella religione antica. Intorno all'anno mille, Ninfa era un centro vivace, con chiese, mulini, case in pietra, torri. Persino un castello e un piccolo porto fluviale. Nel XIV secolo, però, arriva la catastrofe: pestilenze, guerre tra famiglie nobili, inondazioni. Ninfa viene abbandonata come un libro interrotto, lasciando dietro di sé rovine malinconiche e uno scenario pronto per essere riscritto in chiave romantica. A riscrivere quel libro, secoli dopo, furono i Caetani, una delle famiglie nobiliari più antiche e potenti d'Italia. Furono loro a possedere le rovine di Ninfa dal XIII secolo. Ma non fu prima dell'inizio del Novecento che qualcosa di

straordinario iniziò a prendere forma. Gelasio Caetani, ingegnere e diplomatico, tornò dagli Stati Uniti con un'idea bizzarra: creare un giardino dentro le rovine. Un luogo dove la decadenza diventasse bellezza. Aiutato dalla madre, la principessa Ada Bootle-Wilbraham, e successivamente dalla sorella Lelia, avviò un lavoro titanico di piantumazione, irrigazione, restauro. Ma senza mai "ricostruire" le rovine: Ninfa doveva restare in parte ferita, per parlare meglio alla poesia. Nel tempo, le rovine furono letteralmente avvolte da piante rampicanti, alberi da fiore e sentieri muschiosi. Le mura antiche divennero giacigli per glicini, rose e camelie. Oggi, il Giardino di Ninfa si estende per circa 8 ettari e ospita più di 1300 specie botaniche da tutto il mondo: aceri giapponesi, betulle nordiche, magnolie americane, ciliegi orientali. Alcuni alberi sono così grandi da sembrare creature magiche. E poi ci sono

le rose, le vere regine del giardino, coltivate in varietà rare e arrampicate ovunque, come se volessero colonizzare la pietra con la loro grazia. Il fiume Ninfa, che nasce alle pendici dei Monti Lepini, scorre attraverso il giardino come un nastro d'acqua cristallina, formando laghetti, cascatelle, e riflessi così perfetti che mettono in crisi ogni pittore realista. È un giardino all'inglese, ma con anima italiana. Non ha simmetrie, non è domato: è libero, romantico, volutamente selvatico. Ogni angolo è una cartolina. Ninfa è anche un luogo letterario. È stata visitata, amata, raccontata da poeti, artisti, viaggiatori e personaggi illustri: Virginia Woolf avrebbe voluto scrivere lì un romanzo. E avrebbe probabilmente finito per passeggiare tra le ninfee dimenticandosi del manoscritto. Benedetto Croce, il filosofo, lo definì "una pagina viva di poesia", mentre cercava di capire se fosse in una fiaba o in un saggio di estetica.

Moravia ed Elsa Morante ci passeggiarono tenendosi per mano e litigando con grazia, come solo due scrittori con crisi esistenziali possono fare. Il principe Hubert Howard, erede degli ultimi Caetani, dedicò gli ultimi anni della sua vita a custodire e proteggere il giardino con una dedizione monastica. Quando morì nel 1987, la Fondazione Roffredo Caetani continuò l'opera. Il giardino non è sempre aperto. Per preservarne l'ecosistema, è visitabile solo in giorni selezionati e con visite guidate. Questo non fa che alimentare il suo alone di esclusività. Ninfa è una delle Zone Umide di Interesse Internazionale, grazie alla sua biodiversità. Ospita uccelli migratori, libellule giganti e persino una specie di farfalla che vive solo lì. Ogni primavera, il giardino esplode in un delirio cromatico: i ciliegi giapponesi sfidano le rose inglesi in una gara di bellezza floreale senza vincitori. L'acqua del fiume è talmente limpida

che a volte i visitatori pensano sia una lastra di vetro. Questo ha causato un numero imbarazzante di incidenti "poetici", con cadute leggere ma altamente instagrammabili. L'ultima vera "regina" di Ninfa fu Lelia Caetani, poetessa e paesaggista, che morì nel 1977. Senza eredi diretti, lasciò tutto alla Fondazione di famiglia, affinché Ninfa restasse un luogo di contemplazione, non di profitto. Grazie a lei, oggi il giardino è un monumento alla cura, alla bellezza non commerciale, al tempo lento. Niente bar, niente souvenir, niente wedding planner con il drone. Solo piante, rovine, vento, acqua e silenzio. Ogni anno, il Giardino di Ninfa riceve migliaia di visitatori da tutto il mondo, ma riesce a non diventare Disneyland. È uno dei pochi luoghi in Italia dove la bellezza è protetta con rigore. Anche i giardinieri seguono regole ferree: le potature sono minime, i percorsi obbligati, le piante trattate come opere d'arte viventi. In un'epoca in cui tutto deve essere monetizzato, il Giardino di Ninfa resiste come un atto di fede estetico. È la prova che si può creare qualcosa di sublime, duraturo e poi lasciarlo in eredità a chi sa ancora commuoversi davanti a un glicine che abbraccia una torre in rovina.

Il Giardino di Ninfa

La favola botanica più bella del mondo

Nel cuore di Roma, tra il Celio e l'Aventino, si ergono ancora maestose le Terme di Caracalla, uno dei più straordinari complessi termali dell'antichità. Costruite tra il 212 e il 216 d.C. per volere dell'imperatore Marco Aurelio Antonino, noto come Caracalla, queste terme non erano soltanto un luogo di benessere fisico, ma un vero centro di vita sociale, culturale e persino politica. Oggi, tra le rovine scolpite dal tempo, si legge ancora il fasto imperiale e l'ambizione di una Roma che voleva stupire il mondo. Le terme erano pensate per ospitare fino a 1600 persone contemporaneamente, distribuite tra ambienti riscaldati (calidarium), tiepidi (tepidarium), freddi (frigidarium), piscine all'aperto (natatio) e palestre. Ma non solo: le strutture comprendevano biblioteche, sale di lettura, giardini, fontane, negozi e persino piccoli templi. Si stima che l'intero complesso coprisse circa 11 ettari, con un'impostazione simmetrica studiata per impressionare. Il progetto richiese un'enorme forza lavoro, si stima siano stati impiegati oltre 9000 e una straordinaria organizzazione logistica: vi giungevano acquedotti dedicati, in particolare il ramo dell'Acqua Marcia chiamato Antoniniana, costruito ad hoc per alimentare le terme. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, l'accesso alle terme non era riservato esclusivamente ai patrizi. Anche i cittadini comuni potevano usufruirne, dietro il pagamento di una cifra simbolica o, in certi periodi, gratuitamente grazie alla munificenza imperiale. Era un modo per rafforzare il consenso e il senso di appartenenza all'Impero. Non mancavano i controlli severi: uomini e donne accedevano in orari diversi o in spazi separati, e il decoro era rigidamente sorvegliato. Tuttavia, ciò non impediva che le terme fossero anche il luogo di incontri galanti, pettegolezzi e intrighi. Le Terme di Caracalla furono frequentate da senatori, filosofi,

Terme di Caracalla

Il lusso dell'antica Roma che ancora incanta



poeti e generali. Si narra che anche Plotino, il filosofo neoplatonico, amasse meditare tra i giardini delle terme, dove il silenzio si mescolava al rumore dell'acqua corrente. Durante il Rinascimento, artisti come Palladio e Piranesi ne studiarono l'architettura, mentre Michelangelo ne fu ispirato per la progettazione della Basilica di San Pietro, osservando le proporzioni colossali e le volte imponenti. Una curiosità: si ritiene che nelle fondamenta delle terme venisse sepolto un tesoro di monete votive e statue, alcune delle quali sono state effettivamente ritrovate durante gli scavi del XIX e XX secolo. Tra queste, spicca il celebre Ercole Farnese, oggi conservato al Museo



Credits: LaPresse

Archeologico di Napoli. Con la caduta dell'Impero Romano, le terme caddero in rovina. I barbari danneggiarono gli acquedotti e la struttura fu progressivamente abbandonata. Per secoli, fu utilizzata come cava di marmi e laterizi: alcune colonne finirono a Santa Maria in

Trastevere, altre a San Giovanni in Laterano. Eppure, le rovine continuarono ad affascinare viaggiatori e studiosi, divenendo tappa obbligata del Grand Tour settecentesco. Nel Novecento, furono oggetto di importanti campagne di restauro e valorizzazione, che le resero accessibili al pubblico e ne svelarono l'incredibile stato di conservazione di alcune strutture sotterranee, come le gallerie di servizio e i magazzini. Negli

anni Cinquanta, le Terme di Caracalla conobbero una nuova vita: il sito divenne sede di spettacoli operistici e concerti di musica classica. Il primo evento fu nel 1937 con una rappresentazione dell'Aida di Verdi, ma la tradizione si consolidò nel dopoguerra grazie alla direzione dell'Opera di Roma. Da allora, tra quelle mura millenarie hanno risuonato le voci di Maria Callas, Luciano Pavarotti, Plácido Domingo, e i passi di étoile come Rudolf Nureyev. Le terme sono oggi uno dei luoghi più suggestivi al mondo dove assistere a un'opera lirica all'aperto, tra giochi di luci e atmosfere rarefatte. Oggi, le Terme di Caracalla sono visitabili tutto l'anno e fanno parte del Parco Archeologico del Colosseo. Percorrere i suoi viali significa entrare in un mondo sospeso tra grandiosità e memoria. Grazie a tecnologie come la realtà aumentata, i visitatori possono vedere ricostruzioni digitali degli ambienti originali, con marmi policromi, soffitti a cassettoni e statue monumentali. In anni recenti, le terme hanno anche ospitato eventi culturali contemporanei: mostre, installazioni d'arte, e persino sfilate di moda (come quella della Maison Fendi nel 2016). Un dialogo tra passato e presente che conferma la vitalità eterna di questo luogo. Oggi alle terme è possibile vedere concerti di musica leggera e festival. Le Terme di Caracalla non sono solo rovine: sono un simbolo della civiltà romana, della sua visione pubblica del benessere e della sua smisurata capacità tecnica e artistica. In un'epoca in cui l'idea di "spazio comune" sembra vacillare, quel gigantesco centro termale ci ricorda che la bellezza, la cura del corpo e il piacere della socialità possono convivere. E così, anche oggi, tra i resti delle vasche e delle volte spezzate dal tempo, risuona un'eco imperiale. È la voce di Roma, che da secoli ci parla non solo di potere, ma di arte, umanità e sogno condiviso.

ANIMA il live experience di Lidia Schillaci in Tour

Da oggi ufficialmente al via dal Teatro di Andromeda di S. Stefano Quisquina (AG)



Partirà oggi 19 giugno alle 18.30, da uno dei luoghi più suggestivi della Sicilia - dal teatro più alto del mondo - il Teatro di Andromeda di S. Stefano Quisquina in provincia di Agrigento il tour di ANIMA, il nuovo spettacolo scritto integralmente ed interpretato dalla straordinaria voce di Lidia Schillaci, produzione a cura di Scarlatti Management. ANIMA è



uno spettacolo unico nel suo genere: una vera e propria live experience pensata per offrire al pubblico non solo un concerto, ma un percorso emozionale e spirituale. Sul palco, ad accompagnare Lidia, Ciccio Leo, produttore e arrangiatore di grande talento - che ha curato la direzione musicale e gli arrangiamenti dello spettacolo - insieme ad un quartetto d'archi di cui gli arrangiamenti sono stati affidati al maestro Giuseppe Vasapolli e la coreografia ideata da Giulia Tartamella, interpretata da Mario Manzella e Grazia Montelione, ballerini del collettivo K-osmosi Il repertorio musicale di ANIMA abbraccerà grandi brani della musica internazionale e italiana, da classici rock iconici a composizioni della canzone d'autore, ed alcuni brani della stessa Lidia, rivisitati in chiave elettronica e viscerale, con arrangiamenti originali che fondono suoni ambient e orchestrali. Lo spettacolo sarà articolato in quattro atti, ognuno dedicato a un moto dell'animo, e costruito intorno a un colore, una sonorità e una scenografia naturale, scelta tra i luoghi più carichi di spiritualità e magnetismo: AMORE (Rosso); GUARIGIONE (Blu); FEDE (Magenta) e RINASCITA (Bianco). A guidare il pubblico in questo percorso sarà la Voce dell'Universo, interpretata da una voce fuoricampo. Come la stessa Lidia Schillaci afferma: "C'è uno spazio invisibile tra l'arte e il cuore umano, un luogo in cui il suono si fa memoria, il colore diventa vibrazione dell'anima. In questo spazio nasce ANIMA: un'esperienza artistica totale, viva, intensa, che supera i confini della performance per diventare viaggio interiore.

ANIMA non è soltanto uno spettacolo. È un rito collettivo. È un abbraccio tra voce e luce. È la celebrazione della parte più autentica di noi: la nostra essenza, la nostra sensibilità. In un mondo spesso frenetico e disconnesso, ANIMA si propone come pausa sacra, tempo sospeso, spazio di ascolto profondo. A fine spettacolo, ogni spettatore sarà invitato a lasciare un pensiero all'interno della Sfera dell'Anima, una teca, contenitore simbolico all'uscita della venue. Chi lo desidera potrà scrivere ciò che ha vissuto o riscoperto durante il viaggio. Questi messaggi, raccolti con rispetto e cura, potranno essere condivisi sui canali social di Lidia per immortalare, come in una fotografia collettiva, l'esperienza vissuta insieme.

Tributo al coraggio, all'impegno e alla visione sociale di Women for Women Against Violence

Oscar della Solidarietà a Donatella Gimigliano

L'emozione nella cerimonia promossa dalla Fondazione Prometeus presieduta dal prof. Lucio Fortunato

È stato consegnato a Donatella Gimigliano, presidente dell'Associazione Consorzio Umanitas e ideatrice del progetto Women for Women Against Violence - Camomilla Award, uno dei dodici prestigiosi Oscar della Solidarietà assegnati nel corso della serata-evento organizzata dalla Fondazione Prometeus ETS, realtà d'eccellenza impegnata da oltre vent'anni nella formazione e nella ricerca oncologica, sotto la guida del prof. Lucio Fortunato, luminaire della senologia italiana. L'evento, ospitato nella suggestiva cornice dell'Università degli Studi Link di Roma, è stato condotto dall'attrice Giglia Marra, con la partecipazione straordinaria di Federico Zampaglione, frontman dei Tiromancino, e della madrina della serata Ilaria D'Amico.

Una serata vibrante di umanità e testimonianze vere, culminata nella consegna degli Oscar a personalità che si sono distinte per il loro impegno umano, artistico e sociale. Donatella Gimigliano è stata premiata per la Resilienza e per il valore sociale, culturale e civile del progetto Women for Women Against Violence, format unico nel suo genere che da dieci anni dà voce alle donne che affrontano due battaglie esistenziali: il tumore al seno e la violenza di genere.

Un progetto che è diventato anche programma televisivo,



trasmesso da cinque anni sulle reti RAI, e che rappresenta una testimonianza viva di empowerment femminile, prevenzione e rinascita. «Da paziente oncologica impegnata al fianco di altre donne ferite nel corpo o nell'anima - ha dichiarato commossa Gimigliano - questo riconoscimento ha per me un significato profondo.

È un onore riceverlo da personalità che stimo immensamente, come il prof. Lucio Fortunato e Giusy Giambertone, fondatrice di Tricostarc, prima in Italia ad aver creato il progetto della "Banca della Parrucca" per le pazienti oncologiche». Il conferimento dell'Oscar a



Donatella Gimigliano testimonia la convergenza tra due realtà - Prometeus e Women for Women Against Violence - che mettono al centro la cura, la prevenzione e il valore umano dell'ascolto e della narrazione condivisa. Le altre figure straordinarie celebrate

durante l'emozionante serata, Ilaria D'Amico ha ricevuto l'Oscar per l'Amicizia, Claudia Troisi e Federico Zampaglione sono stati premiati per Colonna Sonora e la Canzone, mentre Silvio David e Ornella Cresta per Regia e Grafica. Per il giornalismo e l'impegno civile, riconoscimenti a Federica Angeli (Coraggio), Emanuela Garulli (Informazione) e a Simona Decina (Inviata speciale). L'Oscar per la Navigazione è andato alla Barca Mediterranea, simbolo di impegno e umanità. Marco Anellino è stato insignito per la Donazione alla Ricerca, e Silvia Scicolone per la Musica.

Torvajonica si accende con "Luci d'Estate" Iniziato un viaggio luminoso tra arte e mare

Torvajonica si prepara a vivere un'estate all'insegna della luce, dell'arte e della bellezza con l'inaugurazione di "Luci d'Estate", l'installazione di luminarie artistiche a tema marino che illumineranno le serate pomeridiane fino al 7 settembre, ogni sera dalle ore 20:00 fino all'alba. L'allestimento prevede l'illuminazione della passeggiata a mare mentre le opere luminose saranno dislocate tra Piazza Ungheria, Viale



Francia e Viale Spagna, trasformando il lungomare in un percorso incantato tra galeoni, polipi, delfini, anco-

re, tartarughe e timoni. «È un modo diverso di vivere la città nei mesi più caldi - dichiara il Sindaco di

Pomezia, Veronica Felici -. Passeggiare la sera vicino al mare, immersi in un'atmosfera magica, è un invito a riscoprire il nostro territorio con occhi nuovi. Le "Luci d'Estate" sono solo l'inizio: il calendario dell'Estate Pometina 2025 sarà ricco di eventi, spettacoli e iniziative per tutte le età. Invito cittadini e visitatori a vivere queste serate e a lasciarsi sorprendere dalla bellezza della nostra città."



a cura di Antonio Castello

L'Italia al secondo posto fra le mete più ambite per le vacanze

A rilevarlo è l'Enit che segnala un tasso di crescita del 18%. Già prenotati 10,6 milioni di arrivi internazionali, per un giro d'affari superiore ai 10 miliardi di euro

L'Italia turistica sempre più sulla cresta dell'onda. Le previsioni ENIT, infatti, confermano la grande voglia di vacanze nel nostro Paese. Sono 10,6 milioni i passeggeri aeroportuali che hanno già prenotato un viaggio dall'estero (+4,6% in confronto allo scorso anno). Una cifra che ne fa dell'Italia la seconda meta turistica mondiale, per quanto concerne le destinazioni più ambite per le vacanze, posizionando l'Italia davanti a Turchia e Francia (e subito dietro la Spagna). Per quanto riguarda i flussi interni, invece, il Bel Paese è sul terzo gradino del podio con 8,4 milioni di passeggeri aeroportuali, davanti alla Francia e preceduta da Turchia e Spagna. In termini di destinazione, i flussi internazionali si concentreranno al Nord (7,7 milioni), poi nelle destinazioni del Centro Italia (5,5 milioni) e, quindi, al Sud (5,4 milioni) dove si rileva anche la maggio-



re presenza di passeggeri aeroportuali domestici (circa 5,4 milioni). Per quanto riguarda il giro d'affari, questo sarà superio-

re ai 10 miliardi di euro a cui si aggiungeranno le spese sui territori durante la permanenza turistica. Numeri significativi che si

sommano agli 8,6 milioni di turisti aeroportuali dei primi 5 mesi dell'anno (+1,5% sul '24), con un picco ad aprile di 2,3 milioni di arrivi. Da registrare tra i principali mercati che scelgono il nostro Paese per trascorrere le vacanze estive, nelle prime tre posizioni: Regno Unito (1,6 milioni di arrivi, 15% del totale), Stati Uniti (1,2 milioni in arrivo, 10,9% sul totale) e Germania (un milione di arrivi, 9,8% sul totale). "I numeri sono la migliore testimonianza del potenziale che abbiamo, dichiara Ivana Jelinic, AD di ENIT S.p.A. L'Italia, continua la Jelinic, rappresenta una destinazione ambita e richiesta da tutto il mondo, da Nord a Sud, grazie alla quantità e qualità di esperienze che siamo in grado di offrire. Dati positivi che contribuiscono alla crescita dei territori e dell'intero comparto turistico, sempre più leva trainante per lo sviluppo socioeconomico del nostro Paese. Da quasi tre anni, sotto la

guida di questo governo, lavoriamo incessantemente con il ministro e questi risultati sono la prova concreta della bontà del nostro operato". Chiamata in causa, il **Ministro del Turismo Daniela Santanchè** non manca di rimarcare come "anche le rilevazioni di ENIT preannunciano un'estate di successo per il turismo italiano. In particolare, dopo aver superato la Francia in quanto a presenze turistiche, nel 2024, la bella stagione del 2025 ci vede prevalere su questo storico competitor sia in termini di destinazione estiva più desiderata che per flussi interni. Soddisfatti da questi risultati, guardiamo però oltre, in avanti: dobbiamo lavorare per rendere questi risultati non solo strutturali, ma la base di partenza per fare ancora meglio. L'obiettivo rimane quello di accrescere ulteriormente la competitività e la stabilità del settore, adottando politiche di lungo periodo, come già il Governo Meloni e il Ministero del Turismo stanno facendo".

In attesa di conoscere i termini precisi dell'iniziativa annunciata dagli organi d'informazione, Federalberghi Roma esprime soddisfazione per l'approvazione di una Memoria di Giunta in Campidoglio che istituisce una task force tra gli assessori al Turismo **Alessandro Onorato**, all'Urbanistica **Maurizio Veloccia** ed alle Politiche Abitative **Mattia Zevi**, finalizzata a studiare - insieme ai presidenti delle commissioni consiliari competenti - le contromisure necessarie a combattere l'eccessiva turistificazione della città ed il proliferare incon-

Roma Capitale: una task force nel turismo contro il proliferare dell'abusivismo nel settore extra-alberghiero

Un plauso da parte di Federalberghi Roma

trollato, e spesso irregolare, di strutture operanti nel campo dell'extra-alberghiero ed in particolare degli affitti brevi. Per il Presidente **Giuseppe Roscioli** si tratta di un passo molto importante. "Ringraziamo gli assessorati coinvolti

ed il Sindaco Gualtieri per l'attenzione dimostrata verso un problema che non può più essere ignorato, per il bene di cittadini, turisti e degli imprenditori ricettivi che operano professionalmente secondo le regole, ha detto Roscioli. "Fermo restando che gli albergatori

non hanno nulla contro l'extra-alberghiero che opera onestamente e nel rispetto delle leggi, dal punto di vista della vivibilità, della mancanza di alloggi e della lealtà del mercato turistico Roma può dirsi oggi arrivata allo stremo a causa del proliferare dell'abu-



sivismo e del sommerso". Ma esiste anche una fondamentale questione legata alla sicurezza, ancor più in quest'anno giubilare, che è prepotentemente tornata a porsi dopo il recente annullamento da parte del TAR del Lazio della circolare del Ministero dell'Interno che vietava il riconoscimento a distanza degli ospiti, imponendolo di persona per tutte le strutture ricettive. "E' necessario che tutte le Istituzioni, ha concluso Roscioli, come avvenuto in quasi ogni nazione europea, si facciano fattivamente carico della risoluzione di un nodo fondamentale per la vivibilità, legalità e sicurezza delle nostre città".

Sabato 21 giugno in oltre 200 destinazioni del Paese

Torna nei Borghi più belli d'Italia "La notte romantica", l'evento nazionale più atteso dell'anno

Il 21 giugno 2025 a partire dal tramonto e fino all'alba, i Borghi più belli d'Italia si illumineranno simultaneamente di luci, fiaccole e candele e saranno avvolti dalla inconfondibile atmosfera della Notte Romantica, l'evento nazionale più atteso dell'anno dedicato all'Amore e al Romanticismo. Una manifestazione che quest'anno giunge alla decima edizione e che, con oltre 1000 iniziative in programma, coinvolgerà circa 200 dei borghi che fanno parte dell'Associazione, da Nord a Sud dell'Italia. Per la decima volta dal 2015, anno di lancio dell'evento, i Borghi più belli d'Italia si tingeranno di rosa e di rosso, offrendo ai visitatori un'occasione unica per celebrare l'amore in tutte le sue forme. In questi dieci anni, la Notte Romantica si è



sempre più rivelata come uno degli eventi più interessanti del panorama di manifesta-

zioni turistico-culturali e di intrattenimento del nostro Paese, registrando grandi consensi e grande partecipazione di pubblico e richiamando ogni anno una media di 500.000 visitatori nei borghi della rete che organizzano l'evento. Per amministratori, Pro Loco e associazioni locali, la Notte Romantica rappresenta un'importante leva di valorizzazione territoriale, capace di attrarre nuovi flussi turistici e generare benefici economici. È anche un'occasione per promuovere un modello di turismo sostenibile, lento ed esperienziale, in grado di raccontare l'identità autentica dell'Italia nascosta. Ogni borgo è al lavoro per predisporre il proprio programma della Notte Romantica, nel rispetto del format base indicato dall'Associazione: via libera, dunque, alla creatività e alla fantasia, per celebrare amore e romanticismo in una serata magica, dove riscoprirsi "romantici" nell'atmosfera dell'Italia dei Borghi. Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, tutti i Borghi offriranno un ricco programma di iniziative: attraverso il teatro, la musica, la danza, il cinema, mostre, proiezioni, concorsi e tanto altro, l'amore e il romanticismo saranno rappresentati e celebrati nelle piazze, nei palazzi e nelle vie dei Borghi. due i momenti simbolici comuni a tutti i borghi partecipanti.

Dal 27 al 29 giugno

La Sagra della frittura a Vallerano

Torna uno degli appuntamenti più attesi dell'estate nella Tuscia viterbese: da venerdì 27 a domenica 29 giugno si rinnova l'appuntamento con la **Sagra della Frittura di Vallerano**, giunta alla sua dodicesima edizione, organizzata dall'**Associazione Religiosa San Vittore Martire - Comitato Festeggiamenti 2024/2025**. L'evento si svolgerà presso il giardino comunale di Vallerano. La Sagra della frittura è dedicata ad una delle specialità tipiche locali. Insieme alla Sagra della Porchetta è un appuntamento estivo da non perdere. Melanzane, patate, zucchine, il mitico baccalà, la salvia, i fiori di zucca e le pizze. Tutto impastellato e fritto secondo la tradizione con qualche segreto tramandato dalle donne di Vallerano per soddisfare ogni tipo di palato, persino quelli più sopraffini. Ma alla Sagra della Frittura di Vallerano sarà possibile degustare anche piatti tipici come le "fricciolose" (crespelle) un primo piatto della tradizione popolare della Terra Cimina. Una specie in via d'estinzione per via dell'apparente facile preparazione che tale non è: la padella deve essere antiaderente e riscaldata fino a diventare rovente. Il segreto sta non tanto nell'oliarla, quanto nell'ungerla con uno scottex, per non far attaccare il composto in fase di cottura. Il tutto accompagnato dall'ottimo vino delle migliori cantine della zona. Si inizia di pomeriggio con la vendita di panini e pizze fritte e si prosegue la sera con l'apertura degli stand gastronomici: quanto basta per trascorrere una serata in compagnia, all'insegna del buon cibo. Per tutta la durata dell'evento c'è musica live, intrattenimento per i più piccini e visite guidate del borgo. Per tutte le Sagre e Feste enogastronomiche nella Tuscia, consultare la Guida "Sapori nella Tuscia" acquistabile sul sito www.antiquaresedizioni.it



La Finale si è svolta al Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" del CONI

Matteo Martino di Collegno vince la quarta edizione del Torneo Esport dell'Associazione Italiana Arbitri

E' l'arbitro Matteo Martino della sezione di Collegno (Torino) il vincitore della quarta edizione del Torneo eSport dell'Associazione Italiana Arbitri. Il giovane atleta ha concluso la finalissima al primo posto con 20 punti, davanti al vincitore della precedente edizione Lorenzo De Micheli della sezione di Gallarate (Varese) e a Daniele Picano della sezione di Formia (Latina), entrambi a quota 16 punti (ma con De Micheli in vantaggio per via della differenza reti). La finale si è tenuta sabato 14 e domenica 15 giugno al Centro di preparazione olimpica "Giulio Onesti" del CONI a Roma, alla presenza di importanti esponenti del mondo arbitrale, come l'arbitro di serie A, Federico La Penna, e il vicepresidente vicario



Nella foto, da sx De Micheli Martino Massini Picano

dell'AIA, Francesco Massini. Il torneo ha preso il via lo scorso dicembre con oltre 600 partecipanti appartenenti alle oltre 200 sezioni dell'Associazione Italiana Arbitri, che si sono sfidati sul noto gioco FC25. Dopo le fasi

eliminatorie, che si sono tenute in modalità online, si è arrivati agli 8 finalisti che si sono affrontati dal vivo a Roma per contendersi il titolo di Campione italiano eSport AIA. Le gare alla console hanno registrato una notevole



Nella foto, eSport AIA finalisti e staff

partecipazione di pubblico, attraverso il canale Twitch Eventi AIA. A conquistare il pass per la finale sono stati Matteo Martino (Collegno), Lorenzo De Micheli (Gallarate), Daniele Picano (Formia), Nicolò Laprocina

(Finale Emilia), Alessandro Marini (Terni), Leonardo Di Fraia (Aprilia), Giovanni Loddo (Cagliari) e Dino Spino (Ariano Irpino). Il campione Matteo Martino si è imposto anche nella speciale classifica marcatori, con ben 14 reti,

avendo la meglio su Nicolò Laprocina (8 reti) e Alessandro Marini (7 reti). Soddisfazione per la riuscita della manifestazione è stata espressa dal responsabile della commissione di studio per l'organizzazione di eventi e manifestazioni dell'AIA, Alessandro Paone, che ha sottolineato l'importanza aggregativa del torneo, che ha permesso ad arbitri di regioni diverse di conoscersi e confrontarsi, nel pieno spirito associativo dell'AIA. Il team AIA che ha seguito l'evento è stato composto dalla commissione guidata da Alessandro Paone (Roma 1), e composta da Davide Leonardo Facheris (Bergamo), Stefano Mirri (Perugia) e Vincenzo Pepe (Nocera Inferiore), con la collaborazione di Matteo Guzzardi (Napoli).

Manca meno di un anno all'arrivo della Coppa del Mondo FIFA 26™ a Greater Miami e Miami Beach, con sette partite elettrizzanti ospitate all'Hard Rock Stadium (Miami Stadium durante il campionato) a Miami Gardens. La destinazione è già affermata come epicentro dello sport internazionale. Dalla Coppa del Mondo per Club FIFA appena iniziata agli eventi annuali come il Capital One Orange Bowl, il Miami Open e la Maratona di Miami, e una serie di tornei internazionali di successo all'orizzonte, Miami continua a dimostrarsi una calamita globale per lo sport di livello mondiale. Quest'estate, Greater Miami ospiterà club leggendari, tra cui Real Madrid, Bayern Monaco, Boca Juniors e Inter Miami, per la Coppa del Mondo per club FIFA (14 giugno-13 luglio). Queste partite contribuiranno a riscaldare l'atmosfera in vista della Coppa del Mondo 2026, quando sette partite, che vanno dalla fase a gironi ai quarti di finale e alla finale per il terzo posto, porteranno i fan al Miami Stadium a partire dal 15 giugno 2026. "La giornata di oggi segna più di un semplice conto alla rovescia: è una celebrazione del ruolo di Greater Miami sulla scena mondiale", ha dichiarato David Whitaker, Presidente e CEO Greater Miami Convention & Visitors Bureau (GMCVB). "La strada per la Coppa del Mondo

Coppa del Mondo Fifa26™ a Miami È iniziato il conto alla rovescia

Greater Miami e Miami Beach consolidano la loro posizione come capitale mondiale dello sport

FIFA 26™ passa proprio attraverso la nostra comunità vivace e connessa a livello globale. Solo nel corso del prossimo anno, ospiteremo eventi che spaziano dalla Coppa del Mondo per club FIFA e l'NHL Winter Classic al College Football National Championship, al World Baseball Classic fino al Campionato NASCAR. Pochissime destinazioni sono in grado di offrire una concorrenza globale così ampia in un ambiente così iconico e culturalmente ricco. Miami è diventata un richiamo per gli eventi sportivi più prestigiosi del pianeta, non solo per le nostre sedi di livello mondiale, ma per l'energia e le esperienze indimenticabili che solo questa destinazione può offrire". Miami si distingue come una delle destinazioni più vivaci ed energiche del circuito della



Coppa del Mondo FIFA 26™. Le sue forti influenze latinoamericane e caraibiche alimentano un'atmosfera unica, dove le celebrazioni spontanee di strada, i colorati raduni di fan e la vita notturna che si estende fino all'alba fanno parte dell'esperienza. A Miami, non è raro trascorrere il pomeriggio a una partita di livello mondiale e la sera rilassandosi in riva all'oceano o navigando sulla baia. Questo mix di emozioni sportive e tempo libero tropicale crea un'esperienza di viaggio diversa da qualsiasi altro luogo.

Un'eredità di livello mondiale

La capacità di Greater Miami di attrarre la concorrenza globale non è nuova: è radicata in decenni di comprovato successo: Miami ha

ospitato un record di 11 Super Bowl, a testimonianza delle sue infrastrutture e della sua ospitalità. Rimane l'unica destinazione ad ospitare tutti e tre i turni del World Baseball Classic: il primo turno, il secondo turno e il campionato. Il Capital One Orange Bowl si gioca a Miami dal 1935, il che lo rende il secondo gioco più antico del football universitario. Miami farà la storia ospitando la prima partita NHL all'aperto della Floridacom parte dell'iconico Winter Classic della lega, e sta accadendo in vero stile Miami, all'interno del parco loanDepot, un luogo tipicamente sede della Major League Baseball. Questa trasformazione audace, prima nel suo genere, riflette la creatività e l'adattabilità delle sedi di Miami, che continuano a essere all'altezza della situazione, indipendentemente dallo sport, dalla stagione o dalla scala. "Dal fútbol al calcio, dall'hockey agli sport motoristici, dal tennis alla maratona e al nuoto in acque libere, Miami non ospita solo eventi, ma pone le basi per momenti globali indimenticabili", ha aggiunto Whitaker. "Questo è il potere di una destinazione che sa come accogliere il mondo e continuare a farlo tornare". Guardando al 15 giugno 2026, il calcio d'inizio della Coppa del Mondo FIFA 26™ al Miami Stadium, Greater Miami e Miami Beach sono pronti, non solo per ospitare il mondo, ma per essere sotto i riflettori globali.

BricoBravo

Arredo casa • Prodotti Auto • Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno • Riscaldamento • Casette e Box

Giardinaggio • Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

LUBE STORE CREO

AURELIA
IL PIÙ BELLO D'ITALIA

RADIO TV

RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

Da domani in esposizione, opere di Franco Salemme, nel Palazzo de Lieto di Maratea

“Evocazioni mediterranee”

Una selezione di circa 15 lavori, tra quadri e sculture, realizzati dall'artista calabrese Franco Salemme tra il 2015 e il 2025, raccolti a cura di Andrea Romoli Barberini sotto il titolo “Evocazioni mediterranee”, saranno in esposizione da venerdì 20 giugno a Maratea (Pz) nel Palazzo de Lieto, che è parte della Rete Museale della Basilicata, in Piazzetta Gafaro, Via sotto l'ospedale n. 8. Quello di Franco Salemme, nato a Belvedere Marittimo (Cs) nel 1973, scrive tra l'altro Romoli Barberini, “è un percorso ricco e articolato che si dipana sulla linea di confine, molto sfumata, che separa i ‘territori’ dell'arte da quelli del design. Territori non soltanto limitrofi ma, sostanzialmente organici che,

con i dovuti adattamenti, proprio per tale caratteristica, consentono un reciproco scambio di soluzioni, forme e materiali, come dimostrano le esperienze di molte altre figure notevoli collocabili nell'ambito dell'arte ‘utile’. A dare un ulteriore connotato ai manufatti di Salemme concorre l'intenzione di qualificare i propri lavori di valori identitari che rinviano al proprio territorio di appartenenza. La predilezione per la lavorazione del legno, in particolare quello di ulivo, che rimanda anche alla tradizione familiare, è un primo indizio che si unisce, tanto nelle sculture, quanto nei quadri, a determinate scelte cromatiche che sono il frutto del deliberato recupero delle cromie che caratterizza la sua terra. Ciò si evince non soltanto nei blu, intensi-

simo nelle sue bonarie sculture antropomorfe quasi memorie delle sintesi plastiche di Fortunato Depero, e ancora negli azzurri del cielo e del mare, o nei rossi e negli arancio delle barche, delle loro rimesse e delle case dei pescatori, ma anche e soprattutto nella scelta di presentare queste tinte, specialmente nelle opere a parete, come erose e poeticamente tormentate dall'azione incessante del vento, del sole e della salsedine. Questo è il repertorio poetico e, sostanzialmente aniconico, su cui si fonda la composizione, talvolta caleidoscopica, dei quadri di Salemme. Quadri non soltanto dipinti, ma realizzati come una sorta di campionario di frammenti dai diversi oggetti, quindi a rilievo, che ricompongono, attraverso il recupero di porzioni più o meno

regolari di legno dipinto e ricercatamente ‘invecchiato’, una superficie vibrante e fortemente evocativa di tutto ciò che il termine mediterraneità può includere”. La mostra “Evocazioni mediterranee” resterà aperta, con ingresso gratuito, fino al prossimo 5 agosto dal martedì alla domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 21.00.

Giorgia Rossi



Oggi in TV giovedì 19 giugno



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgnumattina Estate Direttore Gian Marco Chiocci
06:57 - Che tempo fa
07:00 - Tg1
07:10 - Tgnumattina Estate Direttore Gian Marco Chiocci
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina Estate
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina Estate
11:30 - Camper In Viaggio St 2025
12:00 - Camper
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Ritorno a Las Sabinas St 1
16:53 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Affari tuoi
21:30 - Don Matteo St 13
23:30 - Overland St 2025
23:55 - Tg1 Didascalia
00:00 - Overland St 2025
00:40 - Sottovoce
01:10 - Movie Mag
01:40 - Che tempo fa
01:45 - Rai - News



06:00 - La Grande Vallata St 3
06:50 - Un ciclone in convento St 12
07:37 - Un ciclone in convento St 12
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:10 - Crociere di nozze - Corfù
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Ho quasi sposato un Serial Killer
17:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
17:10 - TG2 LIS
17:13 - Meteo 2
17:15 - Tg2
17:35 - Tg Sport TG Sport Sera
17:55 - Europei di Scherma St 2025
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - Ore 14 Sera St 2025
00:20 - Generazione Z
01:27 - Meteo 2
01:35 - I Lunatici
02:30 - Radiocorsa
03:30 - Casa Italia
05:30 - Tg2 Eat Parade
05:45 - Piloti



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà Estate St 2025
10:25 - Elisir St 2025
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Il Provinciale
16:05 - Di là dal fiume e tra gli alberi St 7
17:05 - Overland St 17
17:55 - Geo St 2025
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:30 - #Generazione - Bellezza St 2025
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Caffè del mondo
22:45 - Per Lucio
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
01:15 - Intelligenze St 2025
01:50 - Essere oro
02:10 - Rai - News



06:05 - Tg4 - Ultima Ora
06:24 - Movie Trailer
06:26 - 4 Di Sera
07:12 - La Promessa Ili - 444 - Parte 1
07:53 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 93
08:52 - Endless Love - 116
09:50 - Endless Love - 117
10:49 - Tempesta D'amore - 53 - 1atv
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - La Signora In Giallo - Figlio Dal Passato - li Parte/Quinto: Non Ammazzare
14:00 - Lo Sportello Di Forum
15:30 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:35 - Diario Del Giorno
16:35 - Cane E Gatto - 1 Parte
17:40 - Tgcom24 Breaking News
17:49 - Meteo.It
17:50 - Cane E Gatto - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:36 - La Proemssa Ili - 444 - Parte 2 - 1atv
20:29 - 4 Di Sera
21:20 - Dritto E Rovescio
00:52 - Drive Up
01:07 - Harrow - Hic Sunt Dracones
02:02 - Movie Trailer
02:04 - Tg4 - Ultima Ora
02:22 - Carabinieri - La Resa Dei Conti
03:18 - Number One



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Mattino Cinque News
10:54 - Tg5 - Ore 10
10:57 - Forum
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - L'isola Dei Famosi
13:45 - Beautiful - 1atv
14:10 - Tradimento - 180 - li Parte - 1atv
14:45 - La Forza Di Una Donna I - 1atv
15:40 - L'isola Dei Famosi
16:00 - The Family li - 81 Seconda Parte - 1atv
17:00 - Pomeriggio Cinque News
18:45 - Caduta Libera
19:42 - Tg5 - Anticipazione
19:43 - Caduta Libera
19:57 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - Paperissima Sprint
21:20 - Avanti Un Altro!
00:00 - Tg5 - Notte
00:34 - Meteo.It
00:35 - Paperissima Sprint
01:22 - L'isola Di Pietro 2
02:10 - Soap



06:50 - A-Team
08:40 - Chicago Fire
10:32 - Chicago P.D.
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
12:59 - L'isola Dei Famosi
13:16 - Sport Mediaset
13:55 - Sport Mediaset Extra
14:04 - Mondiale Per Club Show
15:00 - I Simpson
15:54 - Macgyver
17:46 - Sport Mediaset Sera
18:11 - Studio Aperto Live
18:14 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:27 - C.S.I. Miami - Sangue Nell'acqua
20:26 - Mondiale Per Club Live
21:00 - Fifa Club World Cup 2025 - Inter Miami - Porto
23:17 - Mondiale Per Club Live
00:07 - Sport Mediaset Notte
00:39 - Ppz - Pride And Prejudice And Zombies - 1 Parte
01:25 - Tgcom24 Breaking News
01:34 - Meteo.It
01:35 - Ppz - Pride And Prejudice And Zombies - 2 Parte
02:52 - Studio Aperto - La Giornata
03:02 - Ciak News
03:09 - Sport Mediaset Notte
03:34 - I Segreti Dell'arca Perduta - Rubata Dai Cavalieri Templari
04:16 - I Segreti Dell'arca Perduta - Nascosta In Africa
04:59 - Unearthed - La Storia Dalle Fondamenta - I Segreti Di Westminster - Segreti Di Palazzo
05:42 - Chips - Pattini A Rotelle - li Parte

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano “la Voce”
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce
ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

 **miglior vita
possibile**

5xMille fa CASA

Realizziamo insieme il Nuovo Hospice Pediatrico del Veneto

**Il coraggio
di essere
bambini**



Scegli di destinare il tuo **5xMille** con la tua **firma**
e il **codice fiscale** della Fondazione La Miglior Vita Possibile

92295900283

nel riquadro *“Sostegno degli enti del Terzo Settore”*.
Perché ogni bambino merita di vivere, sempre, la miglior vita possibile.

 **miglior vita
possibile**

RICHIEDI IL PROMEMORIA VIA EMAIL
www.lamigliorvitapossibile.it/5x1000



Fondazione La Miglior Vita Possibile ETS

C.F. 92295900283 - Via Castelfidardo 11, 35142 Padova - info@lamigliorvitapossibile.it